

Vi regaliamo una copia del celebre libro:

"Il nuovo metodo di cura del Parroco Heumann,"

Più di 4 milioni di famiglie in tutto il mondo già posseggono questo caro libro. - E esso è il consigliere indispensabile per ogni persona. Questa è la dimostrazione che il libro dovrebbe essere anche in vostro possesso. - Il Parroco Heumann espone in modo interessante e assai dettagliato come ci si conserva in *buona salute* e come ci si libera da molte sofferenze. Inoltre il libro contiene molti preziosi consigli e tutte le ricette originali del Parroco Heumann. - Chi abbia ricevuto il libro può affermare che esso è il *salvatore* che mai sia stato offerto in materia.



Molte centinaia di migliaia di sofferenti hanno già trovato sollievo col Metodo di cura del Parroco Heumann. Non trascurate l'occasione che Vi si offre e scrivete una cartolina postale col Vostro esatto indirizzo alla **Soc. An. Heumann - Sez. R. 32 Via Principe Eugenio N. 62 - Milano** La spedizione del libro sarà fatta gratuitamente e del tutto gratis, senza che Voi siate per ciò economicamente impegnati.

100.000 libri gratis



Il vigore che tu m'invidii,

non ad altro è dovuto questo portentoso sussidio dietetico che ha nome

OVOMALTINA

Il meraviglioso prodotto ricco dei principi nutritivi del latte delle uova del malto e del cacao, è la fonte inesauribile alla quale attingi il mio perfetto benessere

La ditta, i cui titolari sono soci dell'A.N.A., oltre ai prezzi di concorrenza, a fine d'anno distribuirà dei premi speciali alle Menze, Sezioni e Gruppi che avranno maggiormente acquistato il suo prodotto.

Chiedete, nominando questo giornale campione gratis alla Ditta D. A. WANDER S. A. - Milano

OLIO OLIVA
LISCINO PREZZI

OLIO OLIVA PURO
(Garantito all'analisi chimica)
MARCA A.A.A.A. SUBLIME
Dam. kg. 15 a 25 L. 8,50 al kg.
Dam. kg. 30 a 60 L. 8,40 al kg.
Fusti kg. 100-200 L. 8,30 al kg.

MARCA A.A.A. SPECIALE SUBLIME DOLCE - Olio oliva miscelato con olio arachide raffinato (seme)
Dam. kg. 15 a 25 L. 7,50 al kg.
Dam. kg. 30 a 60 L. 7,40 al kg.
Fusti kg. 100-200 L. 7,30 al kg.

MARCA A.A.A. EXTRAFINISSIMO DOLCE - Olio oliva miscelato inf. al 50% con olio arach. raf. denominato olio di seme).
Dam. kg. 15 a 25 L. 6,50 al kg.
Dam. kg. 30 a 60 L. 6,40 al kg.
Fusti kg. 100-200 L. 6,30 al kg.

SAPONI MARSIGLIA
Cassa kg. 25 L. 100 (cassa orig.)
Cassa kg. 50 L. 195 (cassa orig.)
Pezzatura da g. 300, 400, 500, e 700 circa.

Merce franca di porto staz. Oneglia. Recipienti (nuovi di fabbricazione) a fatturarsi al prezzo di costo. Pagamento contro Assegno Ferroviario. Pagamento anticipato sconto del 2%. Acquistando direttamente da noi avete la garanzia del prodotto e prezzi di assoluta convenienza. La merce viene spedita secondo l'ordinazione ricevuta. Per il vostro fabbisogno scrivete a **OLEIFICIO FRATELLI SOLTRI** - Oneglia-Imperia, ve ne troverete pienamente soddisfatti. Ai soci dell'A. N. A. oltre ai prezzi minimi susseguenti, concediamo: lo sconto del 2%. Eseguiamo per comodità dei nostri Clienti anche le spedizioni in damigiano da kg. 5 e 10 circa.

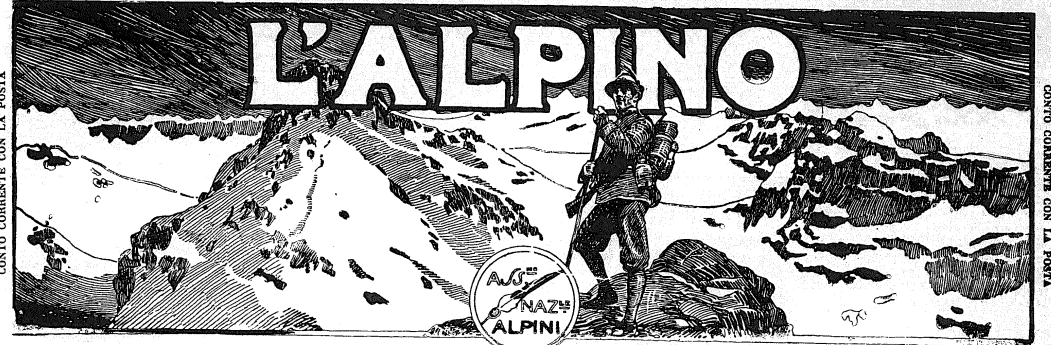
La ditta, i cui titolari sono soci dell'A.N.A., oltre ai prezzi di concorrenza, a fine d'anno distribuirà dei premi speciali alle Menze, Sezioni e Gruppi che avranno maggiormente acquistato il suo prodotto.

Chiedete, nominando questo giornale campione gratis alla Ditta D. A. WANDER S. A. - Milano



TROFEO CAMPARI PONTE DI LEGNO
QUARTA GARA DI SCI - 10 FEBBRAIO 1929
OFFERTO DALLA DITTA DAVIDE CAMPARI & C. MILANO

"CAMPARI"



REDAZIONE: MILANO
FABRICA DEL DUOMO, 21 PRESSO L'A. N. A.

GIORNALE QUINDICINALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

AI SOCI GRATIS
PER I NON SOCI, ABBONAMENTO ANNUO L. 20

La conciliazione vista dagli Alpini

Sul recente fatto storico che ha letteralmente sbalordito il mondo, «L'Alpino», il più autorevole giornale d'Europa, deve pur dire la sua parola agli scarponi sparsi nel vecchio e nel nuovo Continente.

E' difficile però fare udire una voce alpina in un coro internazionale così fragoroso di plausi: i nostri cuginetti della frontiera occidentale sembrano fuori di sé dalla gioia, e ad essi fanno coro persino certi tedeschi di nostra conoscenza, appiattiti di qua e di là dal Brennero: tutto questo fragore non illude però gli Italiani e, tanto meno, il loro Duce: gli ottimi della socialmassoneria francese ed i corni del pangermanismo stanno già accennando a qualche buona stonatura; la gioia vera per il grande avvenimento è squisitamente e solamente italiana, degli Italiani che hanno fatto la guerra, che hanno vissuto la tragedia quadriennale di fronte alla morte, che hanno saputo creare le due vittorie, quella del '18 e quella del '22, e che trovano oggi, nell'accordo, ricomposta la serenità dello spirito.

Gli Alpini, nel loro semplice animo montanaro, avevano già da un pezzo fatta la pace fra Stato e Chiesa: nei baracchini perduti nella neve, sotto le alte cime, essi si erano spesso sentiti vicini a Dio; quando, nelle albe festive, il Cappellano alzava il calice sugli alpini prostrati nel breve spiazzo fra ghiacci e le rocce, sembrava che fra terra e cielo, fra la vita e il mistero della morte, si stabilisse una divina misteriosa comunione.

Patria e Religione erano già una cosa sola nell'animo di quegli eroici nostri Cappellani che vestivano la divisa dell'alpino segnata della Croce di Cristo ed affrontavano con la stessa serenità, la morte per portare al moribondo il conforto della religione, come per difendere il suolo della Patria dall'assalto nemico: Patria e Religione, le due grandi e divine realtà, dovevano ritornare signore dello spirito nell'ora in cui, staccati dalla vita, gli uomini si sentivano più

puri e più vicini a sé stessi, dovevano dare serenità e luce all'ultimo sguardo del soldato morente. Tutto lo scettico materialismo, onde l'anima nostra si era imbevuta in lunghi anni di scoramento e di dubbio, veniva spazzato via dall'irrompere spontaneo dei due sentimenti rimasti intatti nel profondo dei cuori: ma, dopo la guerra, il materialismo negatore riprendeva la battaglia tentando di

schiacciare ad un tempo Religione e Patria: la rivoluzione riportava l'una e l'altra trionfanti sugli altari! Mancava ancora però la più difficile delle riconciliazioni: quella formale delle leggi: sono ora riusciti nell'intento due spiriti formidabili usi alle altezze: un Papa italiano e alpino, che aveva temprato lo spirito negli studi e il corpo nella faticosa conquista delle Alpi;

ed un Duce, dominatore superbo e condottiero magnifico del suo popolo. Oggi la conciliazione è un fatto compiuto: gli Alpini salutano il grande avvenimento senza strepiti esteriori, ma con una gioia intima che non sente chi non provò, lontano dal mondo, nei divini silenzi delle altezze, il brivido rapido del mistero!

ANGELO MANARESÌ.

La nostra adunata a quota 50, a quota 49, a quota 30/70

Roma - Quirinale - Viminale - Vaticano

Nessuna velta ha mai atterrito gli occhi e i garretti dei nostri scarponi, ma la quota che si offrì il 7 aprile alla loro scalata, benché sorga poche decine di metri sul mare è più eccitata ed i corni del pangermanismo stanno già accennando a qualche buona stonatura; la gioia vera per il grande avvenimento è squisitamente e solamente italiana, degli Italiani che hanno fatto la guerra, che hanno vissuto la tragedia quadriennale di fronte alla morte, che hanno saputo creare le due vittorie, quella del '18 e quella del '22, e che trovano oggi, nell'accordo, ricomposta la serenità dello spirito.

grande, di tutto ciò che è sacro, di tutto ciò che è eroico. Vi attende la Roma vittoriosa di Vittorio Emanuele III, vi accoglierà la Capitale della nuova Italia che, Duce Mussolini, ha risollevato i fasci e le aquile e ha ripreso la sua marcia sulle strade segnate dalle orme delle antiche invincibili Legioni. Quelle stesse strade saranno battute il 7 Aprile dell'Anno VII dal passo lieve e sonante di tutti i Difensori delle Alpi.

to di concentramento treni più vicino; c) alla riduzione ferroviaria del 70% dal paese o dalla città di residenza fino a Roma per quegli Alpini che preferiscono raggiungere isolatamente la Capitale sui treni normali diretti e direttissimi; d) all'alloggio gratuito che sarà predisposto dall'A.N.A. nelle caserme di Roma. Il che vuol dire, parlando con franchezza scarpona, paglia a terra e ben due coperte di lana in pieno Aprile; e) a tutta una serie di agevolazioni per pasti a prezzo ridotto; f) ad altre agevolazioni per il pernottamento a prezzo ridotto per coloro che non giungeranno a Roma sui treni speciali, inquadriati con la propria Sezione e il proprio Gruppo; g) alla grande medaglia di bronzo eseguita dallo scultore Leonardo Bistolfi, a ricordo della «lorica adunata»; h) a una copia del Libro illustrato con la Guida di Roma edito a cura dell'Associazione Nazionale Alpini; i) a una serie di eleganti cartoline illustrate alpino-romane già in corso di stampa a cura della Casa d'Arte «Il Fauno»; l) a una copia del Numero Speciale de «L'Alpino». E non ci dico altro.

CAPI SEZIONE, CAPI GRUPPO, ALPINI, ATTENTI!

Il 6 Aprile è vicino. Tutti insieme dobbiamo collaborare per la riuscita della storica adunata. A protestare ci sarà tempo dopo; ché..... luttuosa qualche scarpone «dia cera spalia» troverà sempre modo di elevar proteste, al ritorno da Roma... magari perché non sarà stato fatto imperatore. Ora guardiamoci bene in faccia e pensiamo, ciascuno di noi, alle proprie responsabilità, perché il tempo stringe e fatti occorrono. Non parole.

Cominciamo con il dire che l'A. N. A. deve sborsare fior di centinaia di migliaia di lire per il pagamento dei treni speciali e che deve spendere sacchi di sesterzi per i doni che saranno fatti agli scarponi d'Italia.

La TESSERA-CONVEGNO costa L. 25 netto.

Essa darà diritto: a) al viaggio gratuito su treni speciali direttissimi; b) alla riduzione ferroviaria del 70% dal paese di residenza alla stazione ferroviaria — pun-

VOLETE LA SALUTE?

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

SQUISITO LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE

BEVETE A TAVOLA **Acqua Nocera Umbra** SORGENTE ANGELICA

F. BISLERI & C. - MILANO

OLIO PURO D'OLIVA

Frattelli Cabri & C.

ONEGLIA - Casella Postale N. 159

Listino prezzi, campioni e preventivi gratis a richiesta

Pagamento anticipato, ribasso Lire 0,25 al kg. - Condizioni d'uso ai Signori rivenditori - Peso netto e preciso - Recipienti gratis - Franco V. stazione - Pagamento contro assegno ferroviario senza spese.

Tali schede, debitamente riempite, dovranno pervenire alla Sede Centrale dell'A.N.A. entro il 20 Marzo, accompagnate dalle relative quote d'iscrizione.

L'A.N.A. non darà assolutamente corso alle richieste che non perveniranno accompagnate dalla relativa quota. E fin da questo momento si fa presente che le richieste urgenti o telegrafiche dell'ultima ora, con riserva di pagamento, non saranno prese in considerazione. Sia detto una volta per sempre e per evidenti ragioni di organizzazione.

Con l'invio delle richieste di iscrizione ogni Sezione dovrà indicare se i documenti di viaggio ed eventualmente la Medaglia Commemorativa, la copia del Libro in corso di stampa, ecc., dovranno essere trasmessi cumulativamente alla Sezione o la distribuzione, oppure direttamente ai singoli Gruppi di appartenenza.

Riposo!
E attenti un'altra volta.
Le richieste della Tessera Covenegno possono essere inoltrate all'A.N.A. solo dalle Sezioni. I Gruppi corrispondono direttamente con le Sezioni... responsabili. E' inteso che per la iscrizione all'adunata gli alpini devono essere soci dell'A.N.A. e in regola con le quote sociali (anno corrente compreso).

E' inteso altresì che ogni Sezione dovrà a sua volta essere al corrente con i pagamenti verso la Sede Centrale, per la quota parte ad essa dovuta.

Per le spese postali e varie che ogni Sezione dovrà sostenere per il lavoro di sua competenza, la Sede Centrale concede un compenso di 50 centesimi per ogni iscrizione raccolta. E' perciò ogni Sezione tratterà la somma relativa sul versamento delle quote sociali alla Sede e non sui versamenti delle quote dell'adunata che dovranno essere complete senza eccezione alcuna.

Si raccomanda di compilare con chiarezza le schede di iscrizione e di scrivere ogni argomento che si riferisce all'adunata di Roma su lettere speciali portanti in modo visibile l'indicazione dell'adunata medesima. E per ora basta e al lavoro.

Arrivederci al prossimo numero!

Per il 3 Marzo

sono convocati dall'On. Angelo Manaresi alla Sede dell'Associazione Nazionale Alpini, Piazza Duomo, N. 21 - Milano, e precisamente alle ore 11, il Reggente la Sezione di Torino, il Presidente della Sezione di Cuneo, il Presidente della Sezione di Novara, il Presidente della Sezione di Asti, il Reggente della Sezione di Milano, il Presidente della Sezione di Brescia, il Presidente della Sezione di Bergamo, il presidente della Sezione di Trento, il Presidente della Sezione di Verona, il Presidente della Sezione di Padova, il Presidente della Sezione di Udine, il Presidente della Sezione di Genova.

I Capi Sezione che non potessero intervenire sono pregati di farsi rappresentare da un membro del Consiglio e di tenere presente la grande importanza della seduta che ha riferimento alla organizzazione ferroviaria della adunata romana.

Sarà presente alla seduta anche il Vice - Commissario dell'A. N. A., Presidente della Sezione di Roma.

Il banchetto dei Presidenti

La Sezione di Roma invita per il giorno 7 aprile p. v. a banchetto tutti i Presidenti di Sezione che converranno a Roma per la grandiosa adunata.

Per la Sezione di Roma, beviamo a comando!

Fanfare alpine

I Capi Sezione e i Capi Gruppo che stanno ricostruendo le scalinate fanfare di Battaglione, o di Sezione, o di Gruppo, sono pregati di darne avviso alla Sede Centrale dell'A.N.A.

Proposte per la nostra adunata

Mezzolombarardo, 9 febbraio 1929-VII.

Caro - L'Alpino -
Trattando della prossima adunata a Roma, mi invilavo tutti coloro che volevano fare proposte in merito, di esportate.

Ti dico subito che la mia idea è superlativamente scarpa, come lo è il mio cervello. Ma alle volte anche un fesso qualunque può avere delle buone idee. Vengo dunque alla mia proposta.

Non sarebbe opportuno creare che in occasione dell'adunata, tutti, o almeno quasi tutti fossimo equipaggiati alla stessa maniera? Per far risuonare le vie della Capitale con le nostre scarpe ferrate, bisognerebbe che tu consigliassi tutti a metterselo. Io, in fatto di scarpe, ci tengo come al fiasco. Un alpino senza scarpe ferrate e senza fascio, non è alpino. Io alle mie scarpe piacevo un bene speciale. Me le miro e rimiro, le guardo, con i chiodi mancanti, le ungo per bene, insomma senza scarpe con i chiodi non mi ci trovo. Pensando quindi con la mia testaccia, vorrei che tutti a Roma portassero le scarpe con i chiodi.

Poi tutti indistintamente il cappello alpino con tanto di piuma fuori ordinanza (Sportiamo che almeno per questa volta i

risposte. Tra tutti i soci della Sezione di Vercelli non esiste dunque una pezza da piedi.

Come le nostre Sezioni organizzano l'adunata di Roma

Ecco la cartolina postale della Sezione di Vercelli. Si dice che nemmeno un scarpone sia stato così poco... scarpone da cancellare le prime due

CARTOLINA POSTALE ITALIANA
Assoc. Naz. Alpini
presso Rag. Geom. Guido Dellarole
Vercelli
Via S. Paolo

Il Papa alpinista

Il Santo Padre ha ricevuto in udienza solenne i Professori e gli alunni in larga rappresentanza dell'Università Cattolica di Milano, e ha detto fra l'altro che è stato tentato di pensare che si risolvesse la questione romana ci voleva proprio un Papa alpinista, un Papa che fosse abituato ad affrontare le ascensioni più ardue. L'Associazione Nazionale Alpini, insieme al Club Alpino Italiano, piega con referenza filiale il proprio spirito, di fronte alla Santità di Pio XI che ha evocato l'alpinismo come scuola superba di carattere e volontà. La Fede in Dio e l'amore di Patria, si confondono così per le volontà del Santo Padre e per l'illuminato genio del Duce, nel cuore degli italiani, così come cielo e terra appaiono fusi insieme dalle alte vette delle nostre Alpi, dominatrici degli infiniti orizzonti e suscitatrici di nobili virtù spirituali.

Il nuovo Comandante della 119 Legione A. G. F.

Il Capitano della Terza, al secolo Gustavo Oneto, è stato nominato Comandante della 159.a Legione A. G. F. Siamo sicuri che da quella Legione, comandata a cantare tutte le canzoni alpine dell'universo, recluteremo un formidabile contingente di sbocia.

cani grossi - non ci diano un - ciccetto »).

Esultino possibilmente grigio verde alla alpina, giubba borghese con le decorazioni. In tal modo si potrebbe avere tutti la stessa fisionomia, poiché ti dico francamente che non potrei concepire una adunata di alpini con scarpette da ballo, pantaloni lunghi e cappetta alla borghese.

Che ti pare della mia proposta?
Se il garbo, pubblicala e se non ti garba, buttala pure nel cestino che tanto io sono già preparato.

ZANE ANTONIO
Scarpone del Quarto.
Stecole, 8-2-29-VII.

On. Presidenza,
sono un socio della Sezione A.N.A. di Trieste, in regola con la quota sociale 1929!

Entusiasta, può immaginarsi, della grandiosa adunata di Roma, a Dio piacendo, vi prenderei parte. Non conosco ancora le particolarità di detta adunata: ma però so - in colossale Messa al campo ». Dove si farà? al Colosseo?... forse si farà colà, terra dei martiri cristiani, dei nostri martiri alpini.

Ma io della Messa farò in Piazza San Pietro, e - (spalancati ben bene tutte le orecchie) vi inviterò ad assistervi dal loggione esterno della Basilica S. S. il Papa, il Papa alpinista. L'ho detta grossa? pagherò, non importa... ma... Le ho fatto intanto la mia proposta? Proposta, non so se geniale, certamente però di difficile ma non d'impossibile attuazione. Già alla sua elezione il Sommo Pontefice dal detto loggione benedisse a Roma, all'Italia, al mondo intero: perché adunque non potrebbe ripresentarsi a benedire ai suoi alpini, che non venuti a Roma anche per Lui? a rendergli omaggio nell'anno del suo Giubileo sacerdotale? per ricevere da Lui la sua benedizione, noi, che andiamo orgogliosi di essere la parte più sana, più italiana e più cristiana d'Italia?... Ripeto: l'ho detta grossa? pagherò da buon scarpone.

Don GIUSEPPE GEMELLO
Capp. Mil. I. e.

(Battaglione Monte Granero). Biscdecorato al v. m.

Questa lettera è dell'8, la riconfezzazione è dell'11

Questa lettera è dell'8, la riconfezzazione è dell'11

Una grande manifestazione sciotoria

presso il Rifugio "General Cantore",
il 10 febbraio, indette dal Dopolavoro Provinciale di Verona, hanno avuto luogo in località Tracchi (n. 1334) del comune di Bosconchesanovva, una grande manifestazione sciotoria e la inaugurazione di uno spazioso rifugio intitolato «General Cantore». L'importante adunata ha richiamato in luogo circa seimila persone, fra donne ed uomini, e non meno di 2000 sciatori. Fra le Autorità intervenute vanno particolarmente notati S. E. il generale di Corpo d'armata Zoppi, ispettore delle Truppe Alpine, il comandante la Divisione militare di Verona, generale Treboldi in rappresentanza di S. E. Modena comandante il Corpo d'armata di Verona, S. E. il luogotenente generale Andrea Graziani, comandante la 4.a Zona della M. V. S. N. ed il Segretario della Federazione Provinciale Fascista, cav. Plinio Mutto, il seniore Beretta, direttore dell'O. N. D., anche in rappresentanza di S. E. Turati.

Dalle 8.30 alle 15 le numerose gare di percorso e di salto si sono svolte ordinate, ed alle ore 10.50 si è compiuto il rito inaugurale del Rifugio durante il quale pronunciarono brevi, elevati, ed applauditissimi discorsi le LL. EE. Zoppi in qualità di ispettore delle truppe alpine e Graziani come vecchio ufficiale alpino, nonché il cav. Mutto quale Presidente del Comitato organizzatore per la costruzione del rifugio.

Altro avvenimento importantissimo della giornata sportiva è stato quello dell'arrivo a Tracchi di due pattuglie sciatori del 6.o reggimento alpini composte: la prima dai tenenti D'Adda e Pommasi e tre soldati, che partita da Ala alle 5 per Val Bona e Postesteria è giunta al traguardo alle 11.15. La seconda composta dal tenente Ruggini e quattro soldati, che partita pure da Ala alle 4.30 per Monte Roppiano e Monte Castelberio è giunta alle 11.15. I forti alpini sono giunti alla mèta in piena forma ricevuti da S. E. Zoppi, che si è compiaciuto con loro, e sono stati ammirati ed applauditi vivamente da tutti i convenuti.

PRO-CONTRIN!

- Somma prec. L. 36.279,60
- Rag. Luigi Moretti, Napoli L. 15,
 - Sig. Giuseppe Zammarchi A.N.A. - Trieste 10,-
 - Sezione A.N.A. Calazio Cadore 100,-
 - Sig.a Patronessa Lina Pirovano - Buenos Aires a mezzo Donna Gina Orignoni Ricordi 100,-
 - Sig. De Lago Cav. Giuseppe A.N.A. - Belluno 100,-
 - Sig. Raffaele De Zardo - A.N.A. Belluno 5,-
 - Sig. Leone Rabai - A.N.A. Milano 5,-
 - Sig. Giovanni Gatti - A.N.A. Bologna a mezzo Sezione Bolognese Romagna 60,-
 - Sig. Marcello Rubini Ana. Milano 10,-
 - Sezione A.N.A. di Abbiadegrasso 27,-
 - Sig. Gioi Giuseppe A.N.A. Milano 10,-
 - Sig. Carlo Ronchi A.N.A. Ornavasso 10,-
 - Sig. Bruno Moneta A.N.A. Milano 10,-
 - Sig. Rag. Luigi Luciani - A.N.A. - Milano 4,-
 - Cav. Antonio Parolari ANA Milano 50,-
 - N. N. socio A.N.A. Roma 5,-
- Totale L. 36.800,60

La Caserma Alberto Picco

Con recente deliberazione il Ministero della Guerra, su proposta del Comando del Corpo d'Armata di Torino, ha stabilito che la caserma alpina di Oulx sia d'ora innanzi chiamata « Caserma Alberto Picco » in onore e memoria dell'eroe giovanotto che fece, sulla vetta sconosciuta del Monte Nero, olocosto della vita alla Patria e la cui gloria si riverbera sul 3.o Reggimento Alpini a cui la caserma stessa è ora in consegna.

Il Principe di Piemonte ha ricevuto in privata udienza il capitano d'artiglieria di complemento ing. E. M. Picco, fratello di Alberto Picco, l'eroe del Monte Nero, che gli ha presentato in devoto omaggio la medaglia d'oro coniana per l'inaugurazione del Monumento-Rifugio sul Monte Nero, ed un artistico album racheudente la fotografia del giovanotto eroe, quella del grandioso Monumento-Rifugio stesso e del Cimitero di Guerra «Alberto Picco», ai piedi del Monte Nero.

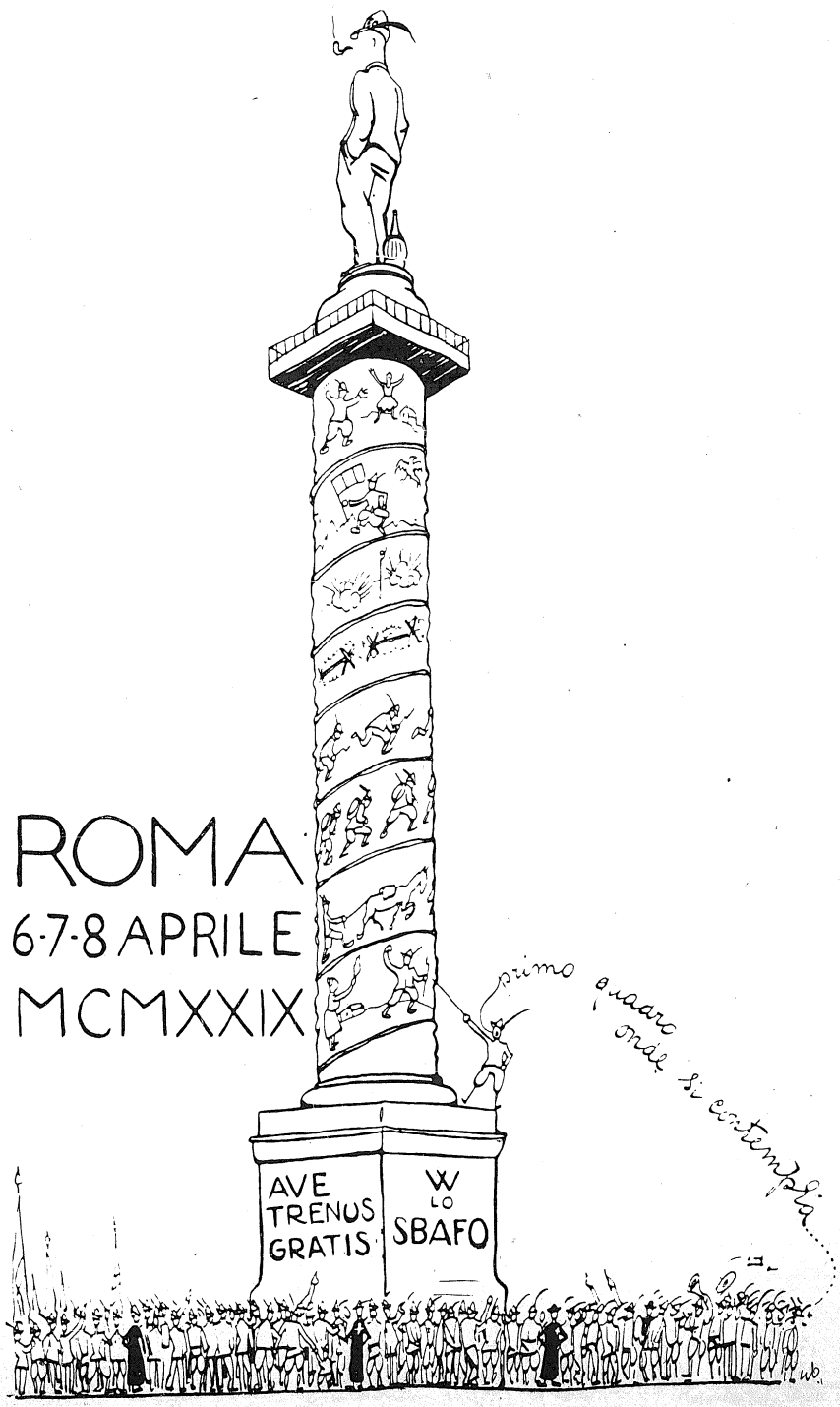
Il Principe, alto patrono degli alpini, gradi l'omaggio e le espressioni di fedeltà e di devozione che l'accompagnavano, e ringraziando, ebbe parole di alta lode per la memoria dell'eroe sottotenente, del quale gli erano ben noti gli ardui, culminati nella epica conquista di Monte Nero, la cui gloria si riverbera sul 3.o reggimento alpini. L'augusto Principe vivamente si associò alle onoranze che si tributarono e si tributano alla memoria dell'eroico alpino, che in soli venti giorni d'aspra guerra di montagna seppe meritarsi, con la non facile ammirazione di tutti gli alpini, tre proposte di medaglie al valore, fra cui quella d'oro, ed al cui nome venne presentemente intitolata, per determinazione del Ministero della Guerra, la Caserma alpina di Oulx.

Una grande manifestazione sciotoria

presso il Rifugio "General Cantore",
il 10 febbraio, indette dal Dopolavoro Provinciale di Verona, hanno avuto luogo in località Tracchi (n. 1334) del comune di Bosconchesanovva, una grande manifestazione sciotoria e la inaugurazione di uno spazioso rifugio intitolato «General Cantore». L'importante adunata ha richiamato in luogo circa seimila persone, fra donne ed uomini, e non meno di 2000 sciatori. Fra le Autorità intervenute vanno particolarmente notati S. E. il generale di Corpo d'armata Zoppi, ispettore delle Truppe Alpine, il comandante la Divisione militare di Verona, generale Treboldi in rappresentanza di S. E. Modena comandante il Corpo d'armata di Verona, S. E. il luogotenente generale Andrea Graziani, comandante la 4.a Zona della M. V. S. N. ed il Segretario della Federazione Provinciale Fascista, cav. Plinio Mutto, il seniore Beretta, direttore dell'O. N. D., anche in rappresentanza di S. E. Turati.

Dalle 8.30 alle 15 le numerose gare di percorso e di salto si sono svolte ordinate, ed alle ore 10.50 si è compiuto il rito inaugurale del Rifugio durante il quale pronunciarono brevi, elevati, ed applauditissimi discorsi le LL. EE. Zoppi in qualità di ispettore delle truppe alpine e Graziani come vecchio ufficiale alpino, nonché il cav. Mutto quale Presidente del Comitato organizzatore per la costruzione del rifugio.

ROMA
6-7-8 APRILE
MCMXXXIX



IL RAID SCIISTICO MILITARE

10 Gennaio - 1 Febbraio 1929

Le nostre Alpi passate in rivista veloce dagli sciatori dei nove Reggimenti Alpini, in pieno inverno, con una manovra collettiva di gran forza organizzativa e di audacia

La lunga, difficile, audace prova delle pattuglie sciatori s'indaga sulle Alpi, dalle due estremità al centro, e terminata felicemente.

Possiamo finalmente anche noi Alpini, con un senso di giusto orgoglio, incidere nelle nostre memorie più belle, una pagina che fa onore al nostro Corpo presso solidamente nella compagnia dei suoi nove Reggimenti e nella grandiosa struttura del nostro campo d'azione, tutte le nostre Alpi.

E' bello così qualche volta lasciar che la fantasia ravvivi la realtà e la forzi alla luce più bella rappresentando l'immensa nostra catena di giganti montagne passata in rivista veloce ed arditamente dai nostri Reggimenti, in un'azione di snella audacia organizzativa. A noi, che l'amore all'alpinismo e la lunga costante azione di guerra ha inchiodato nell'animo l'entusiasmo delle grandi altezze -- l'incomparabile merito che dalle visioni di montagna ogni nostra fibra sa trarre -- a noi, la riuscita del grande Raid sciistico dei Reggimenti Alpini e dell'Artiglieria Alpina ha portato la più profonda e, diciamo pure, la più grande gioia.

Basta dare uno sguardo alla cartina schematica qui riprodotta per vedere subito quale somma di sforzo organizzativo agile, che la pesantezza e la goffaggine conducono nettamente al disastro in alta montagna d'inverno, abbia costato l'esecuzione di questo piano di esercitazione, scuola pratica di addestramento alpino. L'ispettore delle Truppe Alpine che già nello scorso anno aveva con bella concezione abbattuto in massima i corsi sciatori di meno così elementari, per dare impul-

so ai corsi di sci d'alta montagna, in inverno, ha quest'anno perseguito tale intento. Già durante l'estate le esercitazioni collettive alpinistiche hanno raggiunto uno sviluppo singolarissimo mentre i corsi alpinistici di tutti i reggimenti hanno perfezionato l'istruzione alpina degli ufficiali. Vere imprese alpinistiche di gran classe furono compiute quest'estate.

Le Alpi in inverno

Lo studio della catena alpina in inverno è ancora assai sommario, anzi esiste troppo buio di notizie, di precedenti, di pratica; un velo medievale di oscurantismo indegno, ostacola l'alpinismo invernale, si può quasi dire che tutte le popolazioni delle alte valli cadono nel classico letargo da novembre a maggio. L'alpinista sciatore trova troppa tradizione disfattista se domanda informazioni ed il risultato si concreta in un'attività ridotta a pochi appassionati; tra essi primissimo il Presidente della Federazione dello Sci, conte A. Bonaccosa.

Noi abbiamo tre anni fa denunciato sull'«Alpino» questo lamentevole stato di fatto, proclamando la necessità che le Alpi fossero studiate in inverno per poter dire di esserne veramente i padroni e fossero studiate dagli Alpini, che qui realmente hanno modo di far largo all'alpinismo borghese.

Orbene siamo lieti, molto lieti di riconoscere che il Generale Zoppi ordinando così opportunamente il raid sciatore, ha posto nella pievezza il problema a tutti i Reggimenti mettendoci di colpo tutti i Comandi, dai più alti ai minimi, di fronte a difficoltà ed a responsabilità, giacché mai come in

inverno sulle Alpi è vera la massima che il «comando è studio, è organizzazione e previdenza, ma soprattutto coraggio». Comprendiamo nel coraggio dei Comandi anche la prudenza in montagna, applicata alle mete da raggiungere.

La preparazione e l'audace esecuzione

Organizzato dall'ispettore, coi colonnelli Tessitore e Ten. Col. Mazzini il raid venne predisposto con una cura minuziosa ed intelligente, con larga informazione e documentazione preventiva. Ogni Colonnello comandante di Reggimento assunse la direzione del suo settore; si può dire che dal 10 Gennaio al 1° Febbraio la catena alpina fu messa in stato di collegamento e di esplorazione con manovra generale singolarissima.

Rimandando per i dettagli alle tabelle finali, diamo qui brevi cenni sull'insieme.

La cerchia alpina venne divisa in due Settori: uno Occidentale ed uno Orientale, punto di unione il cuneo centrale del Canton Ticino. Delle pattuglie sciatori a catena (a staffetta) partirono dalle due estremità, San Dalmazzo di Tenda e Tolmino, cambiando gli uomini ad ogni tappa, raggiunsero i due margini del cuneo centrale cioè Domodossola e Chiavenna.

Nel Settore Orientale fu data la partenza il 10 di gennaio, e le pattuglie furono partite successivamente dal 1.0, 2.0, 3.0 e 4.0 Regg. Alpini e Lo Raggruppamento Art. da Montagna; le tappe furono 23, ognuna percorsa successivamente da una singola pat-

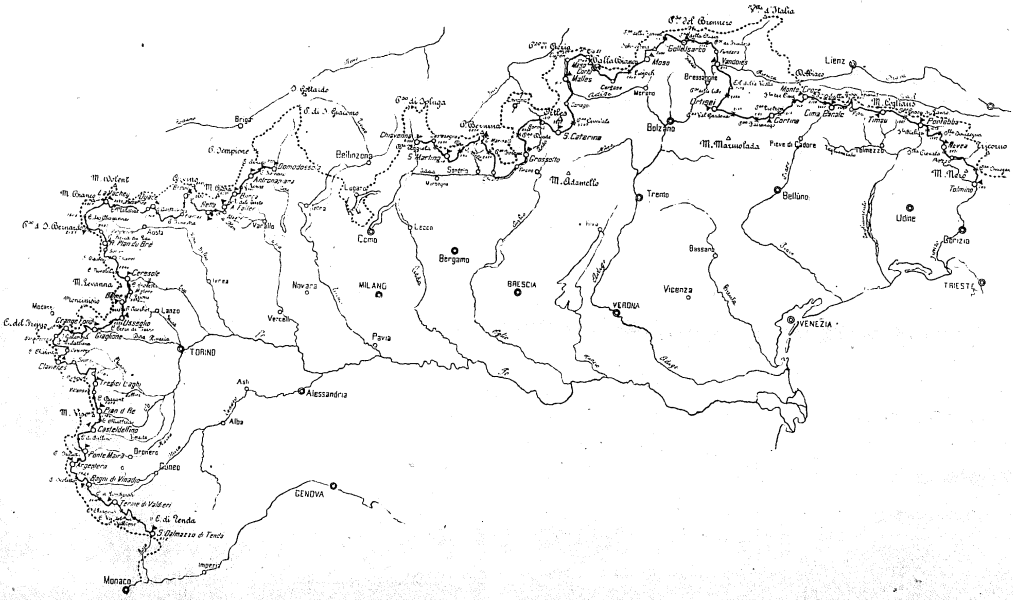
tuglia di un ufficiale comandante con sottocomandante e tre soldati.

Nel settore orientale fu data la partenza il 16 gennaio a Tolmino e le pattuglie per le 17 tappe furono fornite successivamente dal 0.0, 8.0, 7.0, 6.0, 5.0 Regg. Alpini e dal 2.0 e 3.0 Regg. Art. da Montagna. La differenza di numero delle tappe spiega la diversità di data di partenza, mentre l'arrivo a Domodossola ed a Chiavenna avvenne il medesimo giorno.

Gli itinerari delle tappe furono scelti valicando le catene radiali dal crinale principale alpino, ed il più possibile vicino allo stesso; ne è risultato un itinerario complessivo di una difficoltà media altissima giacché agli alpini è noto come le difficoltà invernali sieno in massima assai maggiori nei bacini medi ed inferiori delle vallate là dove l'erosione glaciale antica o lo sfaldamento recente ha resi ripidi, difficili i pendii, che negli alti ferrazzi e nei circhi delle altissime valli. Portiamo ad esempio il Monte Rosa; il percorrere il Gruppo in inverno riesce facile nella parte alta, là dove sono i ghiacciai, mentre difficoltà di gran lunga superiori offrono le parti basse delle valli ed i valichi tra valle e valle. Orbene questo fenomeno, quasi ignoto ai profani e più che ignoto agli sciatori da campo degli addomesticati pendii eccezionali di Clavières e di Cortina, d'Ampezzo, è invece fondamentale regola nella generalità dei nostri passi alpini di catena secondaria.

Immaginate dunque quale doppio sforzo alpinistico ed organizzativo ha richiesto il raid giacché, mentre le pattuglie scalandone in ogni tappa giornaliera due o tre colli difficili per un

GRAFICO GENERALE DEL PERCORSO - Scala 1: 1.000.000



RISPARMIATE
TEMPO DENARO LAVORO
usando come unico combustibile

IL GAS

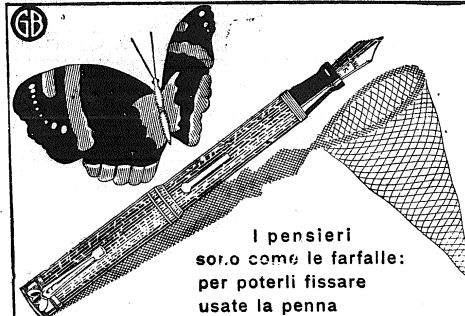
CUCINA A GAS
SCALDABAGNO A GAS
SCALDA ACQUA A GAS
STUFE E RADIATORI A GAS

APPARECCHI
PER ILLUMINAZIONE
.....
VENDITA A RATE MENSILI
SCALDABAGNI A MOLO

COKE

OTTIMO PER TERMOFONI - CUCINE
ECONOMICHE - STUFE INDUSTRIALI
CONSERVA A DOMICILIO
DA UN QUANTALE A QUALSIASI
QUANTITATIVO

Rivolgetevi per informazioni alla
Società Gas & Coke - Milano
VIA BOSSI N. 1



I pensieri
sor. o come le farfalle:
per poterli fissare
usate la penna

WAHL-EVERSHARP

IN PIROXALYN INFRANGIBILE - GARANTITA ILLIMITATAMENTE
8 BEN INTONATI COLORI CON QUARZAZIONI D'ORO
14 PENNINI DIVERSI - 6 GRANDEZZE - 40 MODELLI

CHIEDETELA IN ESAME
— NEI MIGLIORI NEGOZI DEL GENERE —

Agenzia Generale per l'Italia: S. A. A. MELE - Via Legnano, 32 - Milano



La carriera degli studi

non è agevole a percorrersi se una speciale cura non è data al problema dell'alimentazione. Gli sforzi cerebrali rappresentano per il sistema nervoso un dispendio grave e continuativo, ed è questione vitale il compensare queste perdite nell'opportuna misura. Ciò si ottiene con l'uso dell'

OVOMALTINA

prodotto dietetico concentrato, che consta dei principi nutritivi essenziali del latte, delle uova e del malto, in uno stato di perfetta preservazione del contenuto vitaminico, e perciò dotato di un valore dinamogeno oltremodo pronunziato.

In vendita in tutte le Farmacie e Drogherie a L. 6,50 - L. 12 e L. 20 la scatola
Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta
Dr. A. WANDER S. A. - Milano

Il Libretto di
DEPOSITO CIRCOLARE FRUTTIFERO
DELLA BANCA NAZIONALE DI CREDITO
vi provvede il mezzo più facile, sicuro e conveniente per trasportare e amministrare il vostro denaro
CHIEDETELO A TUTTE LE FILIALI DELLA BANCA

Un libro gratis per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Ramon ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: Diabete, Albuminuria, Malattia del Cuore, Reumi, Febbre, Vesiculi, Reumatismi, Emorroidi, Nervi, Stomaco, Uteri Vesciole, Malattia delle pelle, Vizi del sangue, Menstruazioni dolorose, Sifilide, Enterite, Arterio Sclerosi, Raffreddori, Bronchite, Anemia, Melancolia, ecc. Questo libro è spedito gratis a franco dazi Laboratori Vescali (Rep. A. L.), Via Belferino N. 26 - Milano.

IL FASCINO DELLA MONTAGNA

sarà centuplicato per l'alpinista che si provvede di un
Binocolo a prismi SALMOIRAGHI

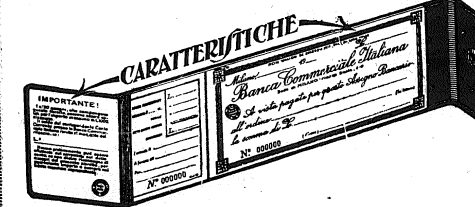
Esso abbraccia un campo vastissimo, dà rilievo e plasticità agli oggetti lontani, fa percepire le più minute sinuosità delle valli, dei pianori e dei ghiacciai, le più nascoste anfrattuosità dei dirupi, con un forte ingrandimento ed una meravigliosa nettezza incisiva.

OTTIMA SUPERIORE - MECCANICA DI PRECISIONE
"La Fotografia" - Ing. A. Salmoiraghi S. A. - Milano e presso tutti i buoni negozianti di ottica

CACCIATORI!
usate la Polvere
S.I.P.E.
se volete essere sicuri dei risultati delle vostre cacce.

ASSEGNI "VADE-MECUM" della Banca Commerciale Italiana

La BANCA COMMERCIALE ITALIANA ha istituito una nuova categoria di conti correnti che permette a qualsiasi classe di persone di ricorrere all'assegno come mezzo di pagamento. Trattasi di assegni "VADE-MECUM" di tagli fino a L. 250, 500, 1000, che dalla Banca vengono rilasciati in eleganti carnetti da 10-20 moduli contro deposito in conto corrente del relativo ammontare.



Usando dell'assegno "VADE-MECUM" tutto il vostro denaro resta fruttifero fino al momento in cui lo spendete.

Chi paga con assegno "VADE-MECUM" conserva la prova dei pagamenti da lui fatti.

CHI RICEVE IN PAGAMENTO GLI ASSEGNI
"VADE-MECUM"
è sicuro che presso la Banca esistono i fondi necessari per l'estinzione.

Alpinisti Skiatori
Servitevi unicamente dello
SKI a tre strati marca "Hochland"
per tutto le vostre difficili ascensioni invernali
Lo stesso vi offre assoluta sicurezza, ha tutti i pregi dello Ski Hikyory nel mentre non supera il peso dello Ski di Frasnico.
Richiedete prospetto speciale al
Rappresentante unico per l'Italia della Fabbrica di SKI di MURANO (Germania)
JOH. VIEBDR - Bolzano
FABBRICA ARTICOLI PER SKISPORT



Per la salute sempre il buono e il meglio!

Dunque soltanto Compresse di Aspirina e mai imitazioni.

Publicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250



ALPINI!

Volete la scarpa forte, impermeabile da sci e montagna? Mandate le misure od il solo numero al consocio

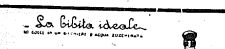
ETTORE MARTINELLI DARFO (Brescia)

che vi spedirà il "TIPO BRINCIPE" Premiato alla Fiera Internazionale di Milano 1928

AGLI ALPINI PREZZI D'ECCEZIONE

il Gallifugo degli Alpini

Solo ed unico rimedio per guarire senza dolore, estirpare senza sforzo o pericolo un callo, un durone, un occhio di pernice. Si può avere tanto in cerotto come liquido.



ALCOOL DI MENTA ITALIA. Stabilimenti Chimici Farmaceutici Riuniti S. CARLO (TODINO). Picche chicche servono per ottenere facilmente una bibita di sapore sauro, igienica e altamente dissetante.

ERCOLE MARELLI & C. - S. A. MILANO. Corso Venezia N. 22. Casella Postale 1254. Motori, Elettropompe, Alternatori, Dinamo, Trasformatori, Ventilatori.

IL CREDITO ITALIANO. Capitale L. 400.000.000 - Versato L. 354.694.900 - Riserve L. 190.000.000. apre Conti Correnti con "ASSEGNI LIMITATI" pagabili presso tutte le Filiali in Italia.

REGALO UTILE A TUTTI. A puro titolo di propaganda, inviandoci vaglia di sole L. 12., riceverete franco domicilio questa magnifica penna stilografica tutta in similoro massiccio, artisticamente incisa.

FERROVIE NORD MILANO. Escursioni invernali al Mottarone (16 DICEMBRE-15 MARZO).

Biglietti Speciali Invernali DI ANDATA E RITORNO IN III CLASSE da Milano-Nord al Mottarone e ritorno a Lire 27. ITINERARIO: da Milano-Nord a Lavano Nord e viceversa con Ferrovie Nord da Lavano Lago a Stresa Lago e viceversa con Prosecco da Stresa a Mottarone Vetta e viceversa con Ferrovia elettrica.



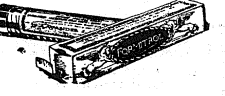
I rigori della temperatura

sono, per il nostro apparato respiratorio, l'insidia peggiore tra quante possono minacciare la nostra salute. Pur essendo costretti dalle necessità della vita quotidiana a sfidare le intemperie, possiamo tuttavia mettermi al riparo dalle malattie che esse fomentano.

"FORMITROL"

le quali estrinsecano nell'apparato respiratorio la più attiva e perfetta funzione battericida.

In vendita in tutte le Farmacie in tubi da L. 2,80 e da L. 4,50. Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta DR. A. WANDER S. A. - Milano



LASTRE FOTOGRAFICHE e Pellicole CAPPELLI. La più antica ed accreditata marca nazionale. M. CAPPELLI S. A. - Milano (22)

percorso su di una lunghezza media di una trentina di chilometri, davano prova di forza, di virtuosità, di perseveranza, contro gli elementi ed il terreno, oltre tutto, per tutto che a gran parte della manovra compiuta... vera scuola di addestramento.

Un solo raid infatti la cura per la preparazione è stata minuta e perseverante anche nelle piccole cose ed il suo felice compimento non ha rivelato alcun inconveniente od indecisione.

Gli Alpini hanno segnato un progresso per l'alpinismo invernale italiano

Esaminando lo schizzo topografico e leggendo i nomi dei Passi valicati, l'animo nostro di antichi amici della grande montagna invernale, si compiace della scia di quei piccoli alpini luntani contro il difficile, pronto, l'insidia del maltempo, precedenti coi mezzi tecnici che la moderna istruzione sciistico-alpinistica offre, desiderosi solo di riuscire bene, soli dal 2000 ai 3000 metri, ben consapevoli di contribuire colla loro fatica a stabilire una volta ancora ben chiaro che i padroni delle Alpi sono gli Alpini.

Il tempo è stato piuttosto sfavorevole con molto freddo e tormenta, specialmente nell'Alto Adige, nella zona del VI. Alpini. La scarsa quantità di neve è stata invece elemento favorevole in molti tratti.

Nel Settore Orientale vi furono dei percorsi che rappresentarono difficoltà notevoli, accenniamo solamente ad alcuni: alla Sella Lavina dell'Orso (a nord di Nevea) serie difficoltà alpinistiche ed una temperatura di -23, a Cima Canale e Passo-M. Croce la neve infida, ha reso difficile il passaggio.

1.° Artiglieria - Gruppo Pinerolo. ITINERARIO N. 3 - (Bagni di Vinadio - Argentera).

2.° Alpini ITINERARIO N. 1 - (Argentera - Ponte Malina).

2.° Alpini ITINERARIO N. 5 - (Ponte Malina - Castel-delfino).

Monte Rosa: Avete mai fatto il Col de Malatrà (m. 2928) od il Colle del Turlo (m. 2630) in estate? Sono due bellissimi sul Bianco e sul Rosa, ma son duri in inverno e pericolosi, furono superati solamente con miracolo di organizzazione ed abilità.

TABELLE ORARIE SOMMARIE DEL "RAID" SCIISTICO MILITARE in parte incomplete, ma altamente interessanti come documentazione della grande impresa

Table with columns: Settore occidentale, S. Dalmazzo di Tenda - Domodossola, 1.° Alpini, ITINERARIO N. 1 - (S. Dalmazzo di Tenda - Terme di Valdieri).

Table with columns: 1.° Art. Mont. - Gruppo Mondovi, ITINERARIO N. 8 - (Trossello Laghi - Clavières).

Table with columns: 1.° Artiglieria - Gruppo Pinerolo, ITINERARIO N. 3 - (Bagni di Vinadio - Argentera).

Table with columns: 2.° Alpini ITINERARIO N. 1 - (Argentera - Ponte Malina).

Table with columns: 3.° Alpini ITINERARIO N. 10 - (Grange Fond - Giugliano).

Tratto 2 - (Cap. Muro)	
Fiermaz	14,-
Vallouranche	16,23
Bealun	19,-

4. Alpini

ITINERARIO N. 19 - (Treni - Betta)	
Tratto 1. (Ten. Toggia)	
Breuil	5,-
Colle Cime Bianche	8,30
Goly	11,50
Neve pessima - leggera tormenta	
Tratto 2. (Ten. Nanni)	
Goly	5,-
Colle Bettafora	6,-
Betta	6,-

Marcia veloce per ottime condizioni neve - amfisteriche.

4. Alpini

ITINERARIO N. 20 - (Betta - Alpe Fallier)	
Tratto unico - (Ten. Guindani)	
Betta	6,-
Col. d'Olen	9,30
Alpuga	12,30
Alpe Fallier	16,-
Marcia resa più lunga per neve pessima.	

4. Alpini

ITINERARIO N. 21 - (Alpe Fallier - Ponte Grande)	
Tratto unico - (Cap. Bellani)	
Alpe Fallier	8,15
Passo del Turlo	9,-
Borea di Macugnata	14,-
Ponte Grande	15,20

4. Alpini

ITINERARIO N. 22 - (Ponte Grande - Antronpiama)	
Tratto unico - (Ten. Sanni)	
Ponte Grande	7,-
Le Miniere	13,30
Colle Monton	13,-
Antronpiama	15,20
Marcia faticosa per la lunghezza e la ricchezza di neve.	

1.° Art. Mont. - Gruppo Aosta

ITINERARIO N. 23 - (Antronpiama - Domo Sossola)	
Tratto unico - (Ten. Azzi)	
Antronpiama	6,-
Alpe Chieggio	7,-
Passo del Formalino	9,-
Alpe Formalino	9,25
Bognanco	15,-

Difficoltà per nebbia intensa e rigidità del percorso che dovete far abbandonare l'uso degli sci.

Settore orientale**Gruppo Udine**

ITINERARIO N. 1 - (Tolmino - Nevea)	
Tratto 1. - (S. T. Franchi)	
Tolmino	7,-
Duple Plumina	9,-
Plezzo	9,-
Tempo buono - neve cattiva ma abbondante.	

9. Alpini

Tratto 2. - (Ten. Perelli)	
Plezzo	9,15
Platina Carnizza	13,-
Selle Prevala	16,-
Selle Nevea	17,30
Tempo ottimo - Temp. -10° neve gelata.	

ITINERARIO N. 2 - (Nevea - Pontebba)

Tratto 1. - (Ten. Caselli)	
Sella Nevea	17,30
Grasoldo	18,30
Passo Scalini	24,30
Rif. Corsi	24,30
Temp. -23° - tormenta.	

Tratto 2. - (Cap. Signorini)

Rif. Corsi	7,30
Lavinia dell'Orso	13,30
Grego	17,05
Casera Biella	17,05
Piatragliana	18,30
Pontebba	19,30
Freddo - tormenta - qualche difficoltà alpinistica nel primo tratto.	

8. Alpini

ITINERARIO N. 3 - (Pontebba - Timau)	
Tratto unico - (Cap. Zanolli)	
Pontebba	4,-
Passo Cason di Lanza	9,15

Stua di Romaz	15,15
Bio Cereveria	22,-
Casera Pramossio	24,-
Timau	24,-

3. Artiglieria Montagna

ITINERARIO N. 4 - (Timau - Cima Canale)	
Tratto 1. - (Cap. Dizzeaga)	
Timau	4,-
Rif. Marinelli	8,20
Ponte Avoltri	11,30
Freddo - neve variabilissima - leggera tormenta.	

8. Alpini

Tratto 2. - (Ten. Tessari)	
Forni Avoltri	7,-
Casera Fies	9,15
Rif. P. F. Calvi	12,-
Passo Sosis	14,-
Cima Canale	15,25
Freddo - vento leggero tormenta.	

ITINERARIO N. 5 - (Cima Canale - Monte Croce di Comelico)

Tratto unico - (Cap. Thivellia)	
Cima Canale	ore 1,05
Passo Paludazzo	ore 1,30
Pian della Mela	ore 1,30
Corno Sivilia	ore 1,45
Passo Sivilia	ore 1,50
Passo Monte Croce	ore 1,50
Tempo bello - 2 slavine hanno travolto senza incidenti un componente la pattuglia.	

7. Alpini

ITINERARIO N. 6 - (Passo Monte Croce di Antronpiama)	
Tratto 1. - (Ten. Carloni)	
Passo Monte Croce	ore 2,-
Rif. Popera	ore 5,-
Circo Sella - serie difficoltà nel passaggio del Torrente Bisena pericoloso.	

Tratto 2. - (Cap. Casvanti)	
Rif. Popera	ore 5,-
Passo Sennella	ore 11,-
Val Fiscolina	ore 15,-
Rif. Tre Cime	ore 15,-
Rif. Principe Umberto	ore 16,-
Masari	ore 19,-
Carolina d'Ampezzo	ore 21,15
Tempo ottimo - percorso difficilissimo - adoperato piccozza, ramponi, corde.	

6. Alpini

ITINERARIO N. 7 - (Cap. Toti Buratti)	
Tratto Unico - (Cortina d'Ampezzo - Ortisei)	
Gortina d'Ampezzo	ore 5,-
Passo Falzarego	ore 8,10
Corvara in Badia	ore 12,05
Passo Ganna	ore 14,-
Ortisei	ore 16,-
Neve cattiva - nevischio.	

2. Art. Montagna

ITINERARIO N. 8 - (Ortisei - Vanoiates)	
Tratto 1. - (Ten. Balloni)	
Ortisei	ore 5,-
S. Maddalena	ore 8,10
Passo delle Erbe	ore 10,45
Tratto 2. - (Ten. Calbo)	
Passo delle Erbe	ore 10,45
Passo S. Giacomo	ore 13,05
Vanoiates	ore 15,15
Compiuto senza incidenti di sorta.	

6. Alpini

ITINERARIO N. 9 - (Vanoiates - Colle Isarco)	
Tratto unico - (Cap. Lanteri)	
Vanoiates	ore 2,-
Weitemberg	ore 7,-
Malga di Montegrando	ore 10,40
Gaminata	ore 11,30
Malza Zirago	ore 15,30
Galle Nevea	ore 16,30
Neve marcia - seroteno - leggera tormenta a Passo Chiave.	

ITINERARIO N. 10 - (Colle Isarco - Mosso)

Tratto 1. - (Ten. Tiragallo)	
Colle Isarco	ore 24,30
Fleres	ore 7,-
Tratto 2. - (Ten. Egizi)	
Fleres	ore 4,-
Corvara 1891 Passo Farina	ore 9,30
March	ore 20,-
S. Martino M. Neve - del 26	ore 23,30
Corvara	ore 14,15

Mosso	15,15
Neve molle lungo tutto il percorso - freddo intenso - visibilità nulla.	

ITINERARIO N. 11 - (Mosso - Masso Corto)

Tratto 1. -	
Tratto 2. -	

6. Alpini

ITINERARIO N. 12 - (Masso Corto - Malles)	
Mosso Corto	ore 9,-
Rif. Verona Passo Tasea	ore 14,-
Nilaredo	ore 18,-
Malles	ore 23,-
Ostacolato da condizioni meteorologiche e di neve cattiva.	

5. Alpini

ITINERARIO N. 13 - (Malles - S. Caterina di Val Farnal)	
Tratto 1. - (Ten. Aguggia)	
Malles	ore 11,-
Soldo	ore 4,-

Tratto 2. (Ten. Pozzo)

Soldo	ore 11,-
Passo Crevedala (3267)	ore 11,20
Cap. Pirzitti	ore 13,-
S. Caterina	ore 13,-
Tempo bello - freddo intenso (Cap. Casati - 30.) neve buona in Val Soldo - pessima in Val Credeh.	

2. Art. Mont. - Gruppo Bergamo

ITINERARIO N. 14 (S. Caterina-Grasio)	
Tratto 1. (Ten. En. Bosa)	
S. Caterina	ore 0,30
Arnoja	ore 1,30
Sereno - rigido, neve gelata.	

Tratto 2. (Ten. Ceccaroni)

Arnoja	ore 1,30
Buscetta Buside	ore 9,-
Avede	ore 12,-
Grosso	ore 14,30
Sereno - rigido, neve gelata.	

5. Alpini

ITINERARIO N. 15 (Grosio-Chiareggio)	
Tratto 1. (Ten. Confalonieri)	
Grosio	ore 14,-
Chivro alle ore 13	ore 16,30
Campello	ore 16,30
Tempo ottimo.	
Tratto 2. (Ten. Menè)	
Campello	ore 17,-
Rif. Cederna	ore 20,30

Bene - tempo ottimo

Tratto 3. (Cap. Gagliotti)	
Rif. Cederna	ore 2,-
Passo Scalino	ore 7,-
Casera Campagneda	ore 9,-
Campo Fransela	ore 9,-
Marcia lenta causa la notte - tutto bene.	

Tratto 1. (Cap. Padovani)

Campo Fransela	ore 9,-
Rif. Marinelli	ore 13,-
Bocchetta d'Estova	ore 18,-
Chiareggio	ore 18,-
Tempo bello - neve ottima in salita - pessima perché battuta dal vento in discesa.	

2. Art. Montagna

ITINERARIO N. 8 - (Ortisei - Vanoiates)	
Tratto 1. - (Ten. Balloni)	
Ortisei	ore 5,-
S. Maddalena	ore 8,10
Passo delle Erbe	ore 10,45
Tratto 2. - (Ten. Calbo)	
Passo delle Erbe	ore 10,45
Passo S. Giacomo	ore 13,05
Vanoiates	ore 15,15
Compiuto senza incidenti di sorta.	

6. Alpini

ITINERARIO N. 9 - (Vanoiates - Colle Isarco)	
Tratto unico - (Cap. Lanteri)	
Vanoiates	ore 2,-
Weitemberg	ore 7,-
Malga di Montegrando	ore 10,40
Gaminata	ore 11,30
Malza Zirago	ore 15,30
Galle Nevea	ore 16,30
Neve marcia - seroteno - leggera tormenta a Passo Chiave.	

ITINERARIO N. 10 - (Colle Isarco - Mosso)

Tratto 1. - (Ten. Tiragallo)	
Colle Isarco	ore 24,30
Fleres	ore 7,-
Tratto 2. - (Ten. Egizi)	
Fleres	ore 4,-
Corvara 1891 Passo Farina	ore 9,30
March	ore 20,-
S. Martino M. Neve - del 26	ore 23,30
Corvara	ore 14,15

Alcuni aforismi

Fra le modaita del raid c'era l'abbigliamento della conseguenza dell'esperienza da parte di ciascuna componente di bottiglione a gruppo di artiglieria da montagna alle proprie battaglie. Il contenuto dell'aforisma doveva riferirsi all'impiego delle truppe alpine.

Stanno sicuri il far cosa grata ai bravi alpini, pubblicando alcuni aforismi, veramente originali ed espressivi.

1. Alpini - Battaglione «Geva»: «Noi e le aquile. (Ove si annida l'aquila tendono, per piombar meglio sulla preda).»

Battaglione - Mondovì: «Temprarsi nel silenzio per ascendere alla gloria.»

2. Alpini - Battaglione «Dronero»: «Dove maggiori sono le difficoltà della natura, più sicure e più redditizie riesce la sorpresa.»

«Più in alta si combatte, più valgono avvertenze, perfezioni ed addestramenti, disciplinati iniziati.»

Battaglione - Borgo S. Dalmazzo: «Preparare e usare.»

«Sentire, discernere, disporre e usare.»

3. Alpini - Battaglione «Pinerolo»: «Tutto usare per molto ottenere ma si vigile e non temerario.»

«La montagna è il primo nemico da vincere, dunque questa non ti riuscirà difficile vincere l'uomo.»

Battaglione - Fenestrelle: «Anzi la sagacia all'addestramento ed averci il successo.»

«Con l'abitudine e l'addestramento veloci se governano la via.»

Battaglione - «Skilles»: «Alpino! Sei dell'Alpe il cavalier. Tu dal nevito tutto del veder. Piombar dall'alto, spianare la via. La via prolungare alla fanteria.»

«Soli come il camoscio: Piomba come l'uovo: Resisti come il mucchio.»

Battaglione - Sussa: «Corda e piccozza alla mano! Dove non si passa noi passiamo!»

«Alpino, sorpreniti, sbarragli e va's»

«Presenti, presenti e precedi.»

«Non disconoscere il nemico, può esserti pari.»

5. Alpini - Battaglione «Morbegno»: «Le pietre azioni preparano le grandi imprese.»

«Prevedere e usare.»

«La difficoltà stessa torna in vantaggio quando si riesce a superarla. La nota è sempre oltre.»

«Fiamme nel cuore, voli nell'anima, lavoro in fronte.»

6. Alpini - Battaglione «Vestone»: «Il sole non toglia mai la luce di un soldato.»

«Per Valtò e per gli altri.»

Battaglione - Clivada: «Più che il numero valgono in montagna fede nel successo, preparazione e sorpresa.»

9. Alpini - Battaglione «Venezia»: «Sai monti la forza, nella manovra la fiducia, nella sorpresa la nostra fede.»

10. Artiglieria da Montagna - Gruppo «Sussa»: «Col piede lento e sicuro del fido mio puoi passare dappoi; con i muscoli tuoi della volontà e le possenti spalle puoi scendere col pezzo ogni canna; con i tuoi proiettili pieni d'odio e di morte puoi percuotere ogni cresta e frangere ogni valle. Ti sia di sprone il pensiero che dalle gelate solitudini l'eroino alpino tratterranno il quarda e spera.»

Battaglione - Gemona: «Offendere non attendere.»

I Fratelli Calvi

Con la diligenza obiettiva e cauta che gli serve, nello scrivere un altro suo libro «La guerra sui ghiacciai», Alfredo Patroni pubblica ora un nuovo pregevolissimo contributo alla conoscenza della storia Alpina.

Ed è tale la reverenza che nei suoi ricordi, ma celebri un rito, su quel radioso altare di passione e di sacrificio che gli alpini cresero su tanti monti della Patria e che qui fiammeggiava nel nome quadrifronte del Cav.

«Singolare e tragico destino questo loro, che elegge alle più audaci imprese di guerra, uno per uno, quattro fratelli, in superamento eroico; ed uno per uno nella guerra Li spegna, salvo l'ultimo, Natalino, precipitato giù dal suo Adamello in un'aprile, nel settembre del 1920, l'ultima scalata all'Adamello e la morte.

«E' Santino, prima a cima Verena nel 1915, poi ai Campioliotti nel luglio 1916, all'Ortigara nel giugno del 1917, alla morte gloriosa e solenne sul Passo dell'Angelo.

«L'ultimo genito, Giannino, adolescente ancora, fra le truppe della riscossa al Grappa, nel novembre del 1918, frodato dalla morte della fine l'uccisione del sergente di tappa di Padova, a finir vittima della «spagnola».

«Due assurse la morte nel turbine eroico della battaglia, due stroncati fuori di guerra, ma tutti comunque sullo sfondo della guerra, quanto più lontana tanto più grande, l'eroinismo, sotto sfondo di quegli anni di passione, si staglia, in nitore di dettagli, il profilo d'ognuno; e l'ansia anelante dell'ascoltare, del rompere sul nemico, del contare con lui, è un solo ritmo, che accompagna la gesta come una sintonia, abbreviata di dolore e di passione, ed erompe nella vittoria.

«Parlano gli Eroi nei diari, che opportunamente, a spiegare quasi l'azione, diari d'una così impensata freschezza, pieni di notazioni dove si disvela un animo bellissimo, e l'ingenuità del pensiero movenze sobrie e cristalline, e lettere ad amici, alla famiglia, e trasi e molti e scatti, che balenano senza parere sull'azione, illustrano il volto e l'anima dei suoi artefici.

«Scrisse di sé Attilio, e disse di tutti i suoi, quando prendo nel pugno la mia volontà, sono come quei rissatori che non depongono il ferro se non colpiti a fondo».

Ed altrove, guardando in fondo dell'anima eroica: «Il sono, sono profondati donde nascono le stelle».

E gli eroismi, aggiungiamo noi.

«Ugual gloria li congiunge, nell'azzurro di cielo che meltono sul petto della Madre loro, sublime e forte, tante medaglie che s'affollano in emula testimonianza d'eroinismo.

«Manca in quest'azzurro un fulgorante di sole; la medaglia d'oro che l'incide, è la medaglia di tutti i quadruplici sacrificio, la medaglia che gli alpini memori invocano ed attendono, che la gente bergamasca, per questo suo salditissimo simbolo di sacrificio, merita e spera.

«Il ha il libro del Patroni, così vivace e sicuro nelle testimonianze (1) e così vibrante di devota passione, viene in buon punto a ricordarci.

Ad aprile, il 29, si compie il 13.° anniversario della morte del primo dei Calvi, Attilio, ed il Patroni si sta organizzando a Genova una solenne celebrazione, che in Lui rievoca anche i fratelli.

L'A.N.A., che non dimentica e che vive «per non dimenticare», e che vuol vedere sul cielo dei Calvi il sole della più alta ricompensa, la medaglia d'oro.

«E sia quello il giorno della consacrazione.

«I Fratelli Calvi - Casa Ed. Nazionale - Genova - L. 12.

(1) Un errore di testimonianza, che riguarda lo scrivente, occorre a pag. 116 circa, nella partecipazione del «Palazzo» all'azione del Presena. Comandante della 232, travolta e martoriata dalla valanga nella notte del 24 maggio 1918, era il capitano Paolo Signorini.

**I figli de "L'ALPINO", Ciao pais - Fati e cicole.**

Sono un poco le nostre patenti di nobiltà; i figli de "L'Alpino" sono i curiosi documenti del versate spirito italiano.

«Ogni esercizio moderno ha il suo giornalismo di guerra. Ma dei noi ebbe i propri periodici, o almeno la propria serie di numeri unici, ogni Armata e, quasi, ogni Corpo d'Armata, Divisione, Reggimento, giù giù fino ai reggimenti minuziosi, dal grande fottaloro, in colori, nel setto-foglio poligrafico o manoscritto; dalle larghissime tirature - ignote, spesso, alle più pioniere riviste di paese - alla copiosa unica destinata a passare di mano in mano.

«Le arti del giornalismo e talvolta quelle dell'analibetismo nazionale vi portavano, ugualmente fervido, il proprio contributo. C'era in questi giornali Giuseppe Zanone con i suoi «Lacuna» della guerra burlesca o oltre il dramma e la tragedia, la commedia e la farsa. «Il buon umore, privilegio delle razze forti, la giovinezza formidabile e la vanità, le penne pensierose - che oggi ci si pensino rimpugnare i giorni del dolore, l'ottimismo - laico ed illogico - sono stati il viatico più prezioso che la vecchia Masrù Italia ha dato ai suoi alpini che non si stancarono nel travaglio della difesa.

La vita della nostra Associazione

L'assemblea generale degli scarponi di Pordenone

Domenica 27 gennaio ebbe luogo nella vasta sala dell'Albergo Sempione, l'Assemblea Generale della nostra fiorente Sezione.

Anche questa volta il numero degli intervenuti superò il previsto constatando così con vera soddisfazione che l'entusiasmo ed il cameratismo alpino non vengono mai a meno.

Prima d'iniziare la discussione sull'ordine del giorno, il valoroso nostro Capogruppo Prof. Don Luigi Janes commemorò il Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna.

Da valente oratore e perfetto Alpino come egli è, incatenò l'uditorio e la sua orazione è ascoltata nel più grande silenzio.

La "Veglia Verde e della Neve", a Sugglio

Questa festa, tenutasi la sera del 9 corrente, ha avuto un esito brillantissimo per concorso di gente e schietta allegria. Il salone ed i locali tutti, decorati di bandiere, di stemmi alpini, di sci e di moti, presentavano un magnifico colpo d'occhio. A mezzanotte all'Albergo Legnone, del consocio Bettega, venne servita una cena presentata dalle Autorità comunali, E. Pandiani che fu largo di interessamento e di aiuto per la riuscita della festa alla quale cooperarono pure i soci Contini Giuseppe, Capo gruppo, e Valentino Bonazzola.

La gara sciistica del gruppo di Barzio

Domenica 3 febbraio a Barzio (Valassina) organizzata da quel Gruppo valchigiano e cittadino, con una magnifica giornata di sole, si è svolta la gara ex alpina dotata di numerosi premi.

Alla partenza si presentarono ben 24 concorrenti prendendo parte alla gara con vero spirito scarpone e ciò lo dimostra il fatto che i due ex alpini Gianda e Sottolozzi del Gruppo di Casargo fecero ben 5 ore di marcia per arrivare sul posto della partenza.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Galbani Simone 2. Valsecchi Pietro — 3. Gianazza Giovanni — 4. Combi Serafino — 5. Piagnoli Enrico — 6. Casari Gaetano — 7. Giandola Carlo — Seguono altri in tempo massimo.

L'inaugurazione del gagliardetto di S. Stefano Belbo (Cuneo)

Parato a festa, domenica 3 febbraio, S. Stefano Belbo ha visto riuniti tutti gli scarponi ed i bozia festanti per la inaugurazione della loro nuova fiamma verde.

Alle ore 11, il corteo, dopo un servizio di vermouth offerto dal Municipio a tutti gli intervenuti, si è recato al suono di numerose fanfare, avanti al Monsignore ai caduti, qui il capellano Militare ha celebrato la benedizione al nuovo Gagliardetto, assistito dalla Madrina Signora Gianadino e dal Padrino Cav. Civetta, Podestà del luogo. Finita la religiosa funzione il capellano fece brevi toccanti parole di elogio agli Alpini che hanno voluto che la benedizione di Dio scendesse sulla loro fiamma simboleggiando il loro amore di Patria e del loro spirito di corpo.

Ecco il telegramma dell'A. N. A. al Capitano Terracini:

«Il Comandante del X. Reggimento è col cuore con i tuoi valorosi scarponi e scottatissimo che accumularsi impegni impediscano essere presente ad una festa - stop - impleta da valorosi scarponi del Dui assoluzione - stop - Fraternalmente: Manaresi».

ANGELO MANARESI - Direttore RENZO LONGO, Redattore capo responsabile.

Tip. Cavenaghi & Pinelli - Linotipia Marzetti Via A. Bordon, 1 - Milano - Telefono 95-1920

OLIO OLIVA LISCINO PREZZI

OLIO OLIVA PURO (Garantito all'analisi chimica)

MARCA A.A.A.A. SUBLIME

Dam. kg. 15 a 25 L. **8,30** al kg.
Dam. kg. 30 a 60 L. **8,20** al kg.
Fusti kg. 100-200 L. **8,10** al kg.

MARCA A.A.A. SPECIALE SUBLIME DOLCE

Olio oliva miscelato con olio arachide raffinato (semo)
Dam. kg. 15 a 25 L. **7,30** al kg.
Dam. kg. 30 a 60 L. **7,20** al kg.
Fusti kg. 100-200 L. **7,10** al kg.

MARCA A.A.A. EXTRAFINISSIMO DOLCE

Olio oliva miscelato inf. al 50% con olio arach. raf. (denominato olio di seme).
Dam. kg. 15 a 25 L. **6,30** al kg.
Dam. kg. 30 a 60 L. **6,20** al kg.
Fusti kg. 100-200 L. **6,10** al kg.

SAPONI MARSIGLIA

Casse kg. 25 L. **100** (casse orig.)
Casse kg. 50 L. **195** (casse orig.)
Pezzaatura da g. 300, 400, 500, e 700 circa.

Merce franca di porto staz. Oneglia. Recipienti (nuovi di fabbricazione) a fatturarsi al prezzo di costo. Pagamento contro Assegno Ferroviario. Pagamento anticipato sconto del 2%. Acquistando direttamente da noi avete la garanzia del prodotto e prezzi di assoluta convenienza. La merce viene spedita secondo l'ordinazione ricevuta. Per il vostro fabbisogno scrivete a **OLEIFICIO FRATELLI BOLTRI - Oneglia-Imperia**, via Po, n. 10, oppure ai prezzi minimi suaccennati, concediamo lo sconto del 2%. Eseguiamo per comodità dei nostri clienti anche le spedizioni in damigiana da kg. 5 a 10 circa.

La ditta, i cui titolari sono soci dell'A.N.A. oltre ai prezzi di concorrenza, a fine d'anno distribuisce dei premi speciali alle Mense, Sectioni e Gruppi che avranno maggiormente acquistato il suo prodotto.

Il Grande Albergo accorda speciali facilitazioni per Comitive e lunghi soggiorni.

Servizi diretti d'autobus da Milano.

PREZZO RIBASSATO

L. 5. - LA SCATOLA In tutte le Farmacie



IL THERMOGENÈ

VANDENBROECK INGEGNER CALORE - COMBATTE RAFFREDDATORI DI PETTO, TOSSI RUMATISMI, LOMBAGGINI

Recupera le limitazioni e inibite per avere la sciolta che porta ad avere la assoluta leggerezza del Piccolo che lancia fiamme dalli.

Soc. Naz. Prodotti Chimici e Farmaceutici - Milano

Renzo Longo, Direttore capo responsabile. Tip. Cavenaghi & Pinelli - Linotipia Marzetti Via A. Bordon, 1 - Milano - Telefono 95-1920

LA "GIOCONDA"

È un purgante salino a base prevalentemente di solfato di sodio. Spiega sull'organismo azione purgativa, depletiva, disintossicante.

Utilissima negli imbarazzi intestinali, negli ingorghi epatici nelle fermentazioni putride, nelle malattie da rallentamento ricambio.



F. BISLERI & C. MILANO

"GRANDE ALBERGO PONTEDILEGNO", m. 1300 s. m.

La più antica e suggestiva Stazione di Sports Invernali — ogni confort. - Riscaldamento centrale - acqua corrente - trattamento di 1° ordine.

ALPINISTI A Pontedilegno avranno luogo le maggiori competizioni sportive dell'annata: Disputa del TROFEO CAMPARI - della Coppa MUSSOLINI - Inaugurazione del Grandioso TRAMPOLINO DEL LITTORIO con gara Internazionale di Salto.

Il Grande Albergo accorda speciali facilitazioni per Comitive e lunghi soggiorni. Servizi diretti d'autobus da Milano.

ALPINISTI! SCIATORI! VISITATE "la capanna" MILANO

Via Brera, 2 - Tel. 80-659

Ogni articolo per il provetto alpinista e per escursionisti. Assortimento **e prezzi** per tutte le esigenze.

Concessionaria esclusiva di vendita delle rinomate calzature Colliani, le prescelte per la Spedizione e dalla spedizione al Caracorum. Albertini e Mattedda nelle regioni polari.

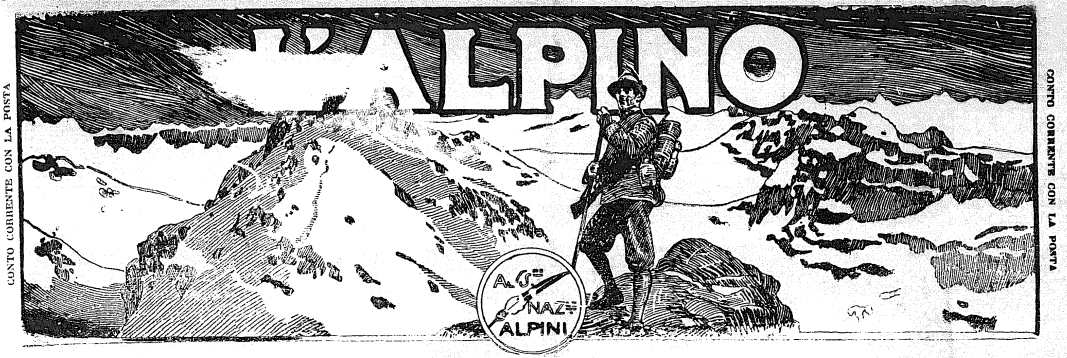
Vendita esclusiva per Milano delle brevettate chiodature e specialità "capanna" ha la collaborazione di tutti alpinisti accademici che ne disciplinano le direttive così da fronteggiare qualsiasi esigenza in tutti gli articoli indispensabili all'alpinista di ogni classe, che vi troverà accoglienza amichevole, consigli pratici, prezzi di tutto favore.

OLIO PURO D'OLIVA Fratelli Calvi & C.

ONEGLIA - Casella Postale N. 159

Listino prezzi, campioni e preventivi gratis a richiesta

Pagamento anticipato, ribasso Lire 0,95 al Kg. - Condizioni d'uso ai Signori rivenditori - Peso netto e preciso - Recipienti gratis - Franco V. stazione - Pagamento contro assegno ferroviario senza spese.



REDAZIONE: MILANO
Via del Duomo, 21 FEMMO L'A. N. A.

GIORNALE QUINDICINALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

AI SOCI GRATIS PER I NON SOCI: ABBONAMENTO ANNUO L. 20

La notte del 24 febbraio decorosa, dopo brevissima e violenta dolatura, fu per l'Associazione che Egli considerava come una seconda Famiglia.

Gli ultimi pensieri del nostro Camerata furono per la Madre idolatrata e per l'Associazione che fu la Sua passione e il Suo orgoglio, le nostre commosse condoglianze.



grande famiglia: Renzo Longo, le adunate di Milano, di Torino, di Acqui, i Campionati di Lavazè, tutte le riunioni minori erano state sua particolare fatica; la riuscita delle manifestazioni, il promettente risveglio del nostro X. Reggimento erano la sua gloria; il giornale *L'Alpino* era il suo grande amore, il Congresso di Roma, la sua grande preoccupazione e il suo insonne pensiero.

Giornalista di razza, egli sentiva quale importanza avesse questo modesto organo che, fondato da lui, in ore grife, aveva fieramente tenuta colta attorno a sé la passione di tutte le fiamme verdi: l'ultimo numero, agile e ben fatto, era stato da lui composto quando già la febbre lo rodeva: cinque giorni prima di morire mi telefonava da Milano: «*Alpino* esce con qualche giorno di ritardo, ma degno».

C'era in questa frase tutto il suo amore per questo nostro gagliardetto di battaglia!

Ma il Congresso di Roma, soprattutto, era in questi ultimi tempi divenuto il suo pensiero dominante: affilare con gli alpini di tutte le montagne in Roma Eterna, portare il saluto dell'Alpino al Papa, al Re, al Duce, dare alla città immortale il senso della forza di questa granfiamma compune montana, era il sogno della sua giornata.

Vicino a morire, in delirio, chiedeva ancora di telefonare a Roma al suo Capo per dare notizie e ricevere ordini: è morto sereno, assistito da alpini, con sulle labbra il nome della mamma e dei camerati.

Tullio Milano alpino ha accompagnato la Sua salma, tutti i buoni, i vecchi, i fedeli scarponi seguivano il suo andare verso l'ultima dimora: quando la Compagnia del 5. Alpini presentava le armi per l'ultima volta a Renzo Longo e il suo nome squillava alto nel silenzio, lente lacrime scendevano nel volto dei vecchi e dei giovani; era qualche cosa di nostro, di profondamente nostro che se ne andava lontano nel regno dei morti e del mistero, là dove dormono per

RENZO LONGO

Quando l'alternativa dei timori e delle speranze è stata bruscamente spezzata dalla notizia improvvisa della morte, un gelo mi ha preso il cuore.

«Avevo, per la prima volta, conosciuto Longo nel gennaio '17: eravamo ormai da parecchi mesi sulla Cima del Cauroli strappata agli austriaci, quando un giorno ci venne su da Caoria un sottotenente alto e tarchiato, un pezzo di giovanotto piemontese, rude e semplice, che sembrava squadrato a gran colpi d'accetta, a sostituire in linea un camerata ferito.

Bastò che aprisse bocca perché passammo subito di love era: veniva dalla «*Provincia grande*», dalla culla del fiero «*du*», a fare anch'egli il suo dovere, assai più anziano di noi, ma con ardore e spirito di fanciullo.

Da quasi due anni al battaglione, vecchi, in un primo tempo, oggetto di arguto e circoesperto esame, e spesso di paterno ed affettuoso sottomento, mentre gli alpini giravano attorno, con fare circoesperto, al «*nuovo arrivato*», passando un po' al largo e scambiando i nomi, poi alla sera, nei baracchini e nelle gallerie, le semplici loro impressioni, i vecchi ufficiali del battaglione collaudavano il nuovo venuto in varie prove, prima di laurearlo alpino sul serio.

Per Longo, l'esame fu breve e il risultato brillante quanto mai: già il suo aspetto aveva fatto buona impressione nella «*naia*»; «*che grande che l'è el «*nuovo tenente!* E che grosso! e che «*bon che l'ha da esser!* Che vorà «*na branda form ordinata!*» si dicevano l'uno all'altro gli alpini: il collaudo, alla mensa signori ufficiali, fu un trionfo: Don Luigi Agostini, consistente apostolico del battaglione, alpinaccio con i fiocchi, due metri d'altezza, due piedi che non finivano più, gran fumore di toscani, il più grande giocatore di dama dopo il sottoscritto, quale direttore di mensa dalla fondazione dichiarò subito che un camerata così era meglio perderlo che trovarlo: un appetito da lupo, una*

società dei «*veci can*» non meglio qualificati ed ereditati consegnata, col suo decalogo, alla storia delle «*Fiamme Verdi*», che riuniva tutti i vecchi ufficiali del battaglione più in gancio: faccie bruciate dal sole e dalla neve, barbe più o meno indugne, gole buone da saporire, una società gelosa della sua purezza e rigorosissima nelle ammissioni: Renzo Longo, ultimo venuto, fece rapidissimo carriera ed era già pervenuto all'elevatissimo grado di «*aspirante vecchio can*», era già alle porte dell'ammissione nell'onorata società — sogno di tutti i «*bocia*» — quando un disgraziato infortunio lo tolse per sempre ai suoi compagni.

Fu accertato, ebbe un plotone in linea su certe rocce del costone assai esposte, ed una reggia di residenza, in un baracchino ficcato dentro in un incavo, stretto affettuosamente in un amplexo di sacchi a terra, ad una cinquantina di metri dalla tria scra. Grande e grosso come era, quasi non ci stava in quel minuscolo baracchino e, quando vi si rigirava dentro, sembrava dovesse buttar giù qualche parete.

Fu quello un lavoro orribile: 20 gradi sotto zero, varcoschi metri di neve, e per di più un seguito di temporali, in pieno inverno, con lampi e fulmini che accenavano di bagliori tutta la linea e di sinifalle le baionette delle vedette e che ogni tanto mandavano all'altro mondo qualcuno; un inverno da cani, a 2500 metri di altezza, fuori del mondo, a quattro passi dai «*tognini*» che stavano imbucati davanti a noi; come talpe, a quota 2404: una lotta contesa con la neve, che copriva trincee, portavano a valle ricoveri e uomini, e col nemico che con un cechiangano infallibile e continuo rendeva difficili e sanguinosi tutti i movimenti in linea.

Ogni tanto io, allora Aiutante maggiore in II del battaglione, andavo a trovare i colleghi in linea, sulla cima e sul costone: mi fermavo spesso da Longo, che trovavo sereno nel suo minuscolo ed aereo baracchino; ogni tanto veniva anche lui al Comando, mentre mi portavo sotto, a prendere ordini, a richiedere materiali, a fare una partita, a bere una volta e a fare anche, a dispetto del «*much*» una buona cantata.

C'era allora al «*Feltre*» una certa

«*Seppi poi che, definitivamente riformato e profferente al piede, ritornato al suo paese, vi aveva fatto opera di propaganda contro il disfattismo, parlando e scrivendo per tenere alto lo spirito del popolo: non lo rividi per lunghi anni: lo ritrovai nel '29, quando, divenuto lo «*Consigliere di Amministrazione dell'Opera Nazionale Combattenti*, mi vidi correre incontro il vecchio camerata divenuto funzionario fra i più stimati dell'Istituto che avrei dovuto poi presiedere.*»

Rievocammo allora i giorni ormai lontani, ma pur tanto cari, della coesistenza di Feltre: era, sentii che il piede mio, attraverso il grosso di soldato, era rimasto puro e saldo nella bufera del dopoguerra.

Intelligente ed attivo, devoto al dovere, il Longo continuò ad essere quello che era stato, un buon soldato di fede e di passione, quando il piede mio non guastava attraverso inenarrabili, dal Longo, per le vie di Roma, non gli diede più tregua, quando la amputazione si rese indispensabile, e gli affrontò l'operazione con la serenità del forte, messo l'apparecchio intorno al suo lavoro e quando, chiamato io a tenere straordinariamente l'Associazione Alpini, gli chiesi se a

DANTE CORNIGLIANI CON LA POSTA

sempre le fiamme verdi della grande guerra.

Un altro dei nostri è caduto, uno dei nostri più cari. Col suo ricordo nel cuore, con la serenità dei forti, riprendiamo il cammino.

Angelo Manaresi.

Il "testamento morale,"

Il nostro dottor Cortese, che ha raccolto le ultime parole dell'indimenticabile Camerata, ci manda queste righe commosse in cui è contenuta il "testamento morale" dell'Estinto:

Il nostro buon Longo, già oppresso dalla violenta malattia, ma pur sempre cosciente, non aveva che due pensieri: L'Alpino e l'Adunata a Roma... E quando la violenza del male già aveva oscurato il suo cervello, pur continuamente le sue parole erano: «Ma sarò in ventimila... pensa! 14 treni!» «E l'Alpino che deve uscire!... Povero buon Longo. Si può dire che questo sia stato il suo testamento morale! Noi, pure oppressi per l'improvvisa dipartita, continueremo sulla strada tracciata, senza tentennare, con l'occhio fisso alla meta, che l'Alpino è sempre stato abituato a non rivolgersi mai, e in pattuglia caduto uno, l'altro continuava impavido. Così rendiamo l'onore delle armi al buon Camerata, morto - si può dire - sulla breccia, e proseguiamo collo sguardo fisso alla meta...»

Il Cerustico-Protomedico della 310.ma.

Hanno inviato telegrammi di condoglianza:

L'Opera Nazionale per i Combattenti; S. E. il Generale Zoppi, Ispettore delle Truppe Alpine;

il Gen. Almasio;

lo scrittore Giuseppe Zucca;

Donna Gina Orighini. Il telegramma era accompagnato da un'offerta di lire 200 per la Cappella del Contrin;

il prof. Umberto Mancuso;

il Capitano Turriti;

il Capitano Serracchioli;

il Presidente della Sezione di Milano detto «Sei Club Milano»;

il Sottile Samadri;

Cocca per la Sezione A.N.A. di Ceva;

Montagna per la Sez. A.N.A. di Vicenza;

il presidente della Sezione A.N.A. di Gorizia;

Garganteo per la Sez. A.N.A. «Verbano»;

Gambi per la Sez. A.N.A. di Conegliano;

Rossi per la Sez. A.N.A. di Trento;

Pino per la Sez. di Abbiategrasso;

Gen. Eina per la Sezione A.N.A. di Torino;

Ganassa per il Gruppo Valassinese (Barzoi);

Valerio per il Gruppo di Carmaignola.

Altri telegrammi arrivano mentre andiamo in macchina.

A tutti il nostro commosso ringraziamento. Un particolare ringraziamento rivolgiamo al Comando della Divisione che ha mandato al funerale una lettera di rappresentanza e la musica del Presidio; al Col. Vitalini, Comandante del V. Alpini che ha fornito la scorta d'onore con labaro, all'Istituto del Nostro Azzurro, alle Associazioni Militari e Combattenti, a tutti gli altri Enti e Organizzazioni che hanno inviato propri delegati, e, in generale, a tutti coloro che con cuore di combattenti hanno accompagnato all'estremo dimora il caro Estinto. Un vivace e gioioso rievocazione pubblicamente, al Signor Mariani, impegnato presso la nostra Sede, che ha assistito con paternità sollecitudine e con instancabile devozione, fino agli ultimi istanti, il Camerata scomparso.

La nostra adunata a Roma

6-7-8 Aprile 1929 - VII

CAPI SEZIONE! CAPI GRUPPO! ALPINI! ARTIGLIERI DA MONTAGNA!

Sveglia e attenti!

Avete letto le istruzioni che lo «Alpino» ha pubblicato nell'ultimo numero e cioè — tanto per evitare equivoci — nel numero 3, uscito il 15 febbraio decoro?

No? Ebbene affrettatevi ora a leggere questo articolo.

Si? Ragione di più per leggerlo attentamente poiché esso completa, precisa e modifica (diciamo: modifica) le norme già pubblicate.

Cominciamo — anzitutto — col dire che

PER PARTECIPARE AL CONVEGNO DI ROMA

è condizione indispensabile essere muniti della tessera dell'A.N.A. al corrente con i pagamenti delle quote 1929 e della speciale

TESSERA DI VIAGGIO

che costa L. 25 (lire venticinque). A quali benefici dia diritto la tessera di viaggio diremo più avanti. Intanto ricordiamo che, le tessere stesse vengono rilasciate dalla

SEDE CENTRALE DELL'A.N.A. in Milano - Piazza Duomo N. 21

Occorre, peraltro, tener presente che la Sede Centrale non dà corso a richieste di tessere provenienti dai singoli soci, o dai Gruppi, ma soltanto a quelle provenienti dalle Sezioni.

Pertanto i singoli soci, e così i Gruppi, dovranno rivolgersi alle SEZIONI da cui dipendono per ottenere le tessere.

Ogni richiesta dovrà essere accompagnata dall'importo di lire 25 per ciascuna tessera.

Le Patronesse dell'A. N. A. possono partecipare al Convegno versando la stessa somma di lire venticinque per la tessera di viaggio.

La Sede Centrale non darà corso, in nessun caso, alle richieste delle Sezioni non accompagnate dall'importo relativo. Le Sezioni dovranno, quindi, esigere dai Gruppi e dai singoli soci gli importi delle tessere richieste, ed evitare di inoltrare domande non corredate della somma corrispondente alla Sede Centrale, che si vedrebbe costretta a non tenerne conto.

Ricordiamo che alle Sezioni che, per disposizione del nuovo Statuto, possono far parte dell'A.N.A. gli Artiglieri da Montagna.

LE SEZIONI PRENDANO NOTA

Le richieste di tessere di viaggio — con i relativi importi — dovranno pervenire alla Sede Centrale in Milano entro il 20 marzo. Non saranno prese in considerazione le domande che dovessero pervenire dopo tale data.

COMPILAZIONE DELLE TESSERE

Le tessere di viaggio — che le Sezioni rilasceranno solo ai Soci in regola, e alle Patronesse, verso il pagamento della somma di lire venticinque — dovranno essere riempite a cura di ciascuna Sezione, delle seguenti indicazioni:

Nella I. facciata;

a) Nome e cognome del titolare.

b) Sezione e gruppo cui appartiene.

In fondo alla facciata il titolare apporrà la propria firma.

Nella II. facciata;

Indicazione della Stazione di Concentramento, per usufruire del treno speciale. (Le Stazioni di concentrazione sono indicate più avanti sotto il titolo « Disposizioni per i treni speciali »).

FACILITAZIONI FERROVIARIE CUI DA DIRITTO LA TESSERA

La tessera dà diritto:

1. — alla riduzione ferroviaria del 70% dalla località di residenza, alla stazione ferroviaria di concentrazione, da cui partiranno i treni speciali, e viceversa.

2. — al viaggio gratuito sui treni speciali direttissimi, dalla stazione suindicata a Roma, e viceversa;

3. — alla riduzione ferroviaria del 70% dalle località di residenza fino a Roma per quei Soci che preferiscano raggiungere la Capitale isolatamente, sui treni normali, diretti e direttissimi.

Sono ammesse a fruire di questa riduzione del 70% anche le Patronesse dell'A. N. A.;

4. — alla riduzione ferroviaria del 50% a favore delle famiglie dei soci partecipanti al Convegno.

AVVERTENZE IMPORTANTISSIME CIRCA LE RIDUZIONI FERROVIARIE.

1.° - E' necessario possedere la tessera dell'A. N. A. al corrente con le quote 1929.

Per usufruire della riduzione ferroviaria del 70%, ciascun socio (alpino o artigliere da mon-

tagna) e ciascuna Patronessa dovranno esibire alla biglietteria della stazione di partenza, oltre alla tessera di viaggio, anche la tessera dell'A. N. A. La tessera dei Soci dovrà essere al corrente con i pagamenti delle quote 1929. Tutti i partecipanti al Convegno, e pertanto anche le Patronesse, dovranno tenere presso di sé la tessera dell'A. N. A. unitamente alla tessera di viaggio, la quale non ha valore senza la prima.

2.° - Una dichiarazione per le famiglie dei Soci.

Per usufruire della riduzione ferroviaria del 50%, le famiglie dei Soci dovranno esibire un foglio a firma del Presidente della Sezione, contenente l'elenco dei parenti ed una dichiarazione che attesti la loro appartenenza alla famiglia del Socio. Questa dichiarazione, che tiene le veci della speciale tessera di viaggio dei Soci, sarà rilasciata dalle Sezioni verso pagamento della somma di L. 25, qualunque sia il numero dei componenti la famiglia.

3.° - Le famiglie viaggeranno nei treni ordinari.

Le famiglie non sono ammesse nei treni speciali. Pertanto esse dovranno viaggiare sui treni ordinari anche se i rispettivi familiari, soci dell'A. N. A., viaggiano sui treni speciali. Anche le Patronesse dovranno viaggiare sui treni normali (diretti e direttissimi).

4.° - Norme per il viaggio di ritorno.

Coloro che hanno effettuato il viaggio di andata a Roma in treno speciale, sono tassativamente obbligati di valersi del treno speciale anche per il viaggio di ritorno alle stazioni di concentrazione. Così non è consentito il ritorno in treno speciale, a coloro che hanno raggiunto la Capitale isolatamente in treni ordinari.

ALTRE AGEVOLAZIONI CUI DA DIRITTO LA TESSERA

Oltre le enormi facilitazioni ferroviarie suindicate, la tessera di viaggio dà diritto:

a) all'alloggio gratuito che sarà predisposto dall'A. N. A. in locali adatti. Naturalmente questi alloggi gratuiti sono riservati a coloro che effettuano il viaggio nei treni speciali, e che sono i più indicati ad apprezzare la salutare semplicità dei giacigli di soffice paglia a terra. Per ovvie ragioni di igiene non saranno distribuite

coperte; perciò ciascun alpino dovrà partire provvisto o di una coperta da campo a tracolla, o di un pastrano, più che sufficienti dato il mitissimo aprile romano;

b) ad altre agevolazioni per i soci che viaggiano isolatamente, in treni normali, per le loro famiglie e per le Patronesse. Al loro giungere alla Capitale, tutti riceveranno alla Stazione di Termini (che è la Stazione principale di Roma) presso l'apposito Comando di tappa, tutte le necessarie indicazioni circa gli alloggi predisposti negli Alberghi e nelle Pensioni, a prezzo ridotto; ma tutto questo senza alcun impegno o garanzia da parte della Associazione.

Chi vuole essere sicuro di trovare un letto deve mandare subito e non più tardi del 20 corrente, una cartolina vaglia di lire venti per ciascun letto, alla Sezione di Roma dell'A. N. A. (Palazzo Braschi), la quale curerà la prenotazione dell'alloggio presso la Federazione Provinciale Alberghi e Turismo;

c) ad una Guida illustrata di Roma, con notizie brevi e succose sui principali Monumenti dell'Urbe, e sui servizi pubblici;

d) ad una grande pianta di Roma, aggiornata al 31 marzo 1929, con l'indicazione dei confini della Città del Vaticano e di tutte le innovazioni apportate negli ultimi tempi ai servizi tranviari, ecc.;

e) ad un opuscolo di circa 90 pagine illustrante le tradizioni del valore militare degli Alpini, redatto dal Colonnello degli Alpini Amelio Dupont. Questo opuscolo che — ne siamo sicuri — riuscirà graditissimo a tutti i partecipanti al Convegno, sostituisce le cartoline annunciate nel precedente numero dell'«Alpino».

L'UNIFORME PER IL CONVEGNO

Non possiamo, certamente, prescrivere un'uniforme. Quella dell'Alpino è questione da tener presente, in seguito. Ma se per ora non è il caso di esigere un'uniforme completa, facciamo peraltro stretto obbligo a tutti i Soci di portare con sé il cappello alpino con penna. Non sono ammesse infrazioni a quest'obbligo. Così tutti i partecipanti al Convegno dovranno portare sulla giacca le decorazioni di guerra. Per il resto ci limitiamo a raccomandare vivissimamente agli scarponi, che abbiano appena la possibilità di farlo, di indossare una giubba grigio-verde, o almeno pantaloni corti, preferibilmente dello stesso colore, con fascie mollettieri e scarpe alpine. Ai fascisti è fatto obbligo di indossare la camicia nera sotto la giacca.

TABELLE INDICATRICI

Ciascuna Sezione deve recare con sé una tabella di legno delle dimensioni di m. 1x0,40 (un metro di lunghezza per quaranta

centimetri di altezza) sorretta da un bastone alto circa metri due. Sulla tabella verniciata in bianco, dovrà esservi la dicitura seguente in tinta verde:



DISPOSIZIONI PER I TRENI SPECIALI

Tutti i treni speciali partiranno nella serata del 5 aprile p. v., nelle ore che saranno indicate, con apposita circolare ed anche nel numero venturo de «L'Alpino». Complessivamente saranno organizzati n. 14 treni speciali. Come è stato detto ripetutamente più sopra, dai treni speciali sono escluse le famiglie.

Nell'elenco che qui sotto pubblichiamo sono indicati: i numeri con cui ogni treno è contrassegnato, la Stazione di partenza, le Sezioni che faranno capo a ciascuno dei treni speciali, il nome del direttore del treno, che chiameremo «Comandante di traino», avvertendo, peraltro, a scanso di equivoci, che i treni stessi nulla avranno a che vedere con le famigerate tradotte, avendo le Ferrovie dello Stato messo a nostra disposizione ottime e moderne vetture.

Treno N. 1 (Genova)

Destinato alle Sezioni di Imperia, Genova e Spezia.

Da Imperia partiranno tre vetture che a Genova saranno aggregate al treno che proseguirà per Spezia dove raccoglierà la rimanenza dei partecipanti.

Comandante della tradotta: Cornaro.

Treno N. 2. (Cuneo)

Destinato alle Sezioni di Acqui, Ceva, Mondovì e Cuneo.

Il treno in partenza da Cuneo, seguirà il percorso: Cavallermaggiore, Bra, Alba, Nizza, Acqui.

Comandante della tradotta: Terracini.

Treni N. 3, 4 e 5 (Torino)

I treni n. 3 e 4 sono destinati alle Sezioni di Susa, Pinerolo e Torino.

Il treno n. 5 parte da Aosta e raccoglierà le Sezioni di Aosta, Ivrea, Chivasso, Asti, Alessandria.

Comandante delle tre tradotte: Etna.

Treno N. 6 (Novara)

Destinato alle Sezioni di Biella, Vercelli, Novara, Varallo, Domodossola, Verbanò e Omegna.

Comandante della tradotta: Ragozzi.

Treno N. 7 (Milano)

Destinato alle Sezioni di Abbiategrasso, Como, Lecco, Luino, Pavia e Milano.

Comandante della tradotta: Bazzi.

Treno N. 8 (Bergamo)

Destinato alla Sezione di Bergamo e gruppi dipendenti.

Comandante della tradotta: Guaitani.

Treno N. 9 (Brescia)

Destinato alle Sezioni di Salò, Camuna e Brescia.

Comandanti della tradotta: Arici e Ronchi.

Treno N. 10 (Trento)

Destinato alle Sezioni di Trento e Bolzano.

Da Bolzano partirà una vettura che sarà agganciata a Trento al treno speciale.

Comandante della tradotta: Rossi.

Treno N. 11 (Verona)

Destinato alle Sezioni di Verona, a quelle Emiliane-Romagnole e di Firenze.

Il treno, in partenza da Verona, percorrerà la via Faenza.

Comandante della tradotta: Marchiori.

Treno N. 12 (Vicenza)

Destinato alle Sezioni di Arzignano, Asiago, Breganze, Marostica, Schio, Thiene e Vicenza.

Comandante della tradotta: Montagna.

Treno N. 13 (Padova)

Destinato alle Sezioni: Cadorna, Belluno, Feltre, Bassano, Padova, Montebelluna, Crespano, Asolo e Agordo.

Il treno seguirà il percorso: Belluno, Feltre, Castelfranco e Padova.

Comandante della tradotta: Zambelli.

Treno N. 14 (Udine)

Destinato alle Sezioni di Cividale, Gorizia, San Daniele, Pordenone, Trieste, Venezia, Conegliano, Carnica e Tolmezzo.

Il treno seguirà il percorso: Udine, Treviso e Mestre.

CONTRASSEGNARE I TRENI COL RISPETTIVO NUMERO D'ORDINE.

Ciascun Comandante di tradotta dovrà provvedere a far contrassegnare ogni vettura nel suo treno speciale con striscioni a stampa recanti il numero del treno medesimo e la stazione di concentrazione.

[Esemplio: Adunata dell'A.N.A. a Roma, Treno speciale N. 1 (Genova).]

Mettere possibilmente sullo striscione il distintivo dell'A.N.A. Affidiamo alla buona volontà e al buon gusto delle Sezioni la decorazione dei treni, che potrà essere eseguita con quel materiale grafico o floreale meglio rispondente alle possibilità e alle caratteristiche dei luoghi di provenienza.

La riunione dei Capi delle Sezioni per l'adunata romana

LA PROSSIMA ADUNAZIONE, PER GLI ACCORDI DEFINITIVI, E' INDETTATA PER IL GIORNO 19 CORR

Domenica 3 marzo u. s., convocati dal Commissario on. Manaresi, presente il vice-commissario Maggiore Parolari, i Presidenti e Reggenti delle Sezioni particolarmente interessate alla organizzazione della grande manifestazione romana, hanno tenuto l'annunciata adunata presso la Sede Centrale della nostra Associazione. Sono intervenuti i seguenti Camerati, in rappresentanza delle Sezioni a fianco indicate: Etna: Torino; Ragozzi; Novara; Terracini; Cuneo; Manzone; Asti; Bazzi; Milano; Guaitani; Bergamo; Arici; Brescia; Ronchi; Camuna; Rossi; Trento; De Caro; Bolzano; Marchiori; Verona; Zambelli; Padova; Francescato; Udine; Stagni; Bologna; Cornaro; Genova. L'On. Parolari rappresentava anche la Sezione di Roma.

Erano inoltre presenti il dottor Cortese, il rag. Genderelli della Sede Centrale, il rag. Crosio, il rag. Conti, il ten. Rovero, il cap. Onelio e il dott. G. Bertarelli della Sezione di Milano.

L'on. Manaresi, aperta la riunione, ha commemorato, fra l'intenzione commovente dei presenti, il Camerata Renzo Longo, esaltandone la generosa figura di combattente e di alpino.

Quindi l'on. Manaresi e il Vice-Commissario Parolari hanno riferito ampiamente sulla organizzazione dell'adunata romana impar-

tendo minuziose istruzioni perché essa si svolga in tutto degna della finalità patriottiche per le quali è stata promossa, con l'alto assolvimento del Sovrano e del Duca. Nell'ampio articolo che pubblichiamo in IV e III° pagina, sotto il titolo *«La nostra adunata a Roma»*, sono contenute tutte le norme per la grande manifestazione, che sono state stabilite a conclusione della riunione. Rimandiamo i nostri lettori all'articolo stesso, raccomandando vivamente a tutti i Capi delle Sezioni, dei Gruppi e soci — di leggerlo con la massima attenzione.

Aggiungeremo qui soltanto qualche sintetica notizia sul programma di massima delle tre giornate romane.

Come è stato detto la partenza si effettuerà — così per coloro che usufruiranno dei treni speciali, come per i soci, le famiglie e le Patronesse che raggiungeranno la Capitale con i treni ordinari — nella serata di venerdì 5, in modo che la mattina di sabato tutti i partecipanti al Convegno si trovino in Roma.

La giornata di sabato sarà dedicata alla sistemazione degli alloggi, ed a visite ai Monumenti dell'Urbe, che si effettueranno individualmente.

Domenica mattina adunata generale a Piazza del Popolo, dove si formerà il corteo che sfilerà per le vie di Roma. Prima tappa: San Pietro, dove dopo la celebrazione della Messa, gli Alpini renderanno omaggio al Papa apinista. Seconda

Il Battesimo a Roma del figlio di un alpino emigrato

La moglie di un alpino, certo Convagli, residente a Marsiglia per ragioni di lavoro, si è recata a Roma per parlarne, ed evitare così che il figlio fosse naturalizzato francese...



Parolari, vice-commissario dell'A.N.A. e reggente la Sezione di Roma, e il capitano comm. Celso Coletti. Nella fotografia, a destra, la puerpera, forte e gentile popolana, di italianissimi sentimenti.

La vita della nostra Associazione

Nomina dei Revisori dei conti

Ai Signori: Rag. LUIGI CROSI - Rag. CAMILLO CONTI - Rag. ARTURO CENDERELLI, Milano.

Domestica 17 Febbraio ha costituito ufficialmente il Gruppo di Saliceto. Alle ore 16, in una sala del Municipio, gentilmente concessa presenti il sig. Podestà e tutte le autorità locali...

Costituzione del gruppo dell'A. N. A. a Saliceto

Terracini è veramente infaticabile. Fatto un gruppo eccome un'altro: Egli Domenica 17 febbraio ha costituito ufficialmente il Gruppo di Saliceto.

Un nuovo gruppo a Malcesine

Anche Piacentini ha sentito la sveglia... ed appena guarito da un'infirmità si è messo al lavoro ed ha costituito il Gruppo ed ha preteso di triplicare il numero dei soci. Battesimo. Siamo certi che non saranno parole...

Nella Sezione di Ceva

Domenica 24 Gennaio, presieduta dal delegato Colonnello Cocca, ha avuto luogo l'Assemblea generale degli scarpotti di tutta la Zona, per la proclamazione della costituzione della Sezione Ceva e dei Gruppi Ceva, Pieveita, e Sale Langhe.

Trenta alpini al monte Disgrazia

I nostri forti e generosi alpini, hanno iniziato una nobile gara in questo periodo invernale, che li fa venire in mente i più belli ed i più forti soldati d'Italia. Ecco una nuova impresa, che ha del meraviglioso, che dimostra come le nostre truppe siano magnificamente allenate ed attrezzate.

La nostra Sezione "Gran Bretagna"

La nostra Sezione "Gran Bretagna" da Londra ci manda un biglietto di invito alla Veglia Verde per il 4 Marzo p. v.

La vita della nostra Associazione

Domestica 17 Gennaio u. s. ha inaugurato la fiamma verde del Gruppo Ameno, presenti le rappresentanze della sezione Verbanò e dei Gruppi d'Orta Novarese, di Pella di Forno. Naturalmente tutti Ameno era imbandierata e decorata...

rosi alpini erano comandati dal capitano Aldo Cerutti, che aveva alle sue dipendenze i tenenti Guilierno Cerutti e Costanzo Betti. Al seguito era pure il colonnello Calma. Essi hanno così emulato la pattuglia che durante il magnifico raid sulle Alpi, ha raggiunto, al comando del maggiore Masini, il Bernina. E' questa la prima ascensione militare invernale, che tocca, per via Baroni, la vetta del Monte Disgrazia.

Attraverso la stampa estera

La Soir di Bruxelles riporta, fra l'altro, una bellissima fotografia del monumento all'Alpino di Ovindoli.

ANGELO MANARESI - Direttore. 24410 Redattore capo. Tip. Cavenaghi & Pinelli - Linotipia Marelli Via A. Bordon, 2 - Milano - Telefono 65-620

I beni "ex nemici" in Alto Adige

L'Opera Nazionale Combattenti possiede, nelle Provincie di Trento e di Bolzano, un patrimonio immobiliare di oltre cento beni già appartenuti a sudditi ex nemici. Tali proprietà costituite da ville, palazzi, castelli, alberghi, terreni, stabilimenti industriali, ecc., sono in vendita a vantaggiosissime condizioni.

Advertisement for Puma-Speciale shoes. Features an illustration of a woman's face and the text 'MARCA 9 9 PUMA-SPECIALE'. Below it says 'Caccia nel mondo ideale' and 'IN VENDITA presso Coltellari, Profumerie, ecc. I. CALDARA & C. MILANO - 105'.

Advertisement for Gevaert photographic products. Features the text 'Cariè Lastre Rollfilms Prodotti insuperabili'.

Advertisement for Campari. Features a stylized illustration of a city skyline with the text 'LA CITTA' FUTURA', 'Non chissà se Bitter chissà se Campari', 'DAVIDE CAMPARI & C. MILANO', and 'CAMPARI L'ARERITIVO'.

Bandiere e Gagliardetti per l'Associazione Nazionale Alpini

FRATELLI BERTARELLI Milano - Via Broletto, 13

Vengono eseguite in seta di prima qualità nei tipi regolamentari e secondo le misure prescritte dall'Associazione.

La Ditta ha avuto l'onore di fornire quasi tutti i gagliardetti dell'A.N.A. a cominciare dal primissimo vessillo della Sede Centrale all'ultimo gagliardetto della Sezione di Milano inaugurato nell'ultima adunata generale.

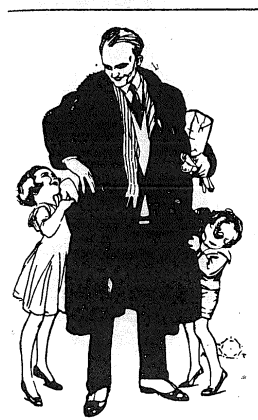
La Ditta inoltre ha fornito centinaia di gagliardetti per le Sezioni del P. N. F. compresi tutti i permessi dei Paesi di Combattimento; ha creato centinaia di pregevolissimi stendardi e gonfalon per Comuni, dai più ricchi ai più semplici.

Chiedeteci preventivi per gagliardetti serici, di materiale buono, eseguiti a regola d'arte.

FRATELLI BERTARELLI Milano - Via Broletto, 13

Advertisement for Suchard chocolate. Features an illustration of a dog and the text 'SUCHARD PURO LATTE, CACAO E ZUCCHERO'.

Advertisement for Gevaert photographic products. Features the text 'Cariè Lastre Rollfilms Prodotti insuperabili'.



All'assalto del papà

per vedere se si è ricordato di comperare il tanto desiderato barattolo di

OVOMALINA

E chi oserebbe tacciare di ingordigia questi bambini per i quali l'ottimo preparato dietetico è non soltanto una vera e propria leçonina, ma anche una fonte inesauribile di vigore e di benessere?

In vendita in tutte le Farmacie e Drogherie a L. 6,50 - L. 12 e L. 20 la scatola. Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta Dr. A. WANDER S. A. - Milano



Il Calistingo degli Alpini

Solo ed unico rimedio per guarire senza dolore, estirpare senza sforzo e pericolo un callus, una durone, un occhio di pernice. Si può avere tanto in cerotto come liquido.

Advertisement for Cappelli photographic products. Features the text 'LASTRE FOTOGRAFICHE e Pellicole' and 'CAPPELLI'.

Advertisement for Cappelli photographic products. Features an illustration of a building and the text 'CAPPELLI' and 'La più antica ed accreditata marca nazionale M. CAPPELLI s. a. - Milano 0281'.

Advertisement for the Scuola di Disegno A. B. C. Features the headline 'Se potete scrivere potete DISEGNARE'. Text describes the school's methodology and lists various drawing courses available.

Advertisement for a pen. Features the headline 'REGALO UTILE A TUTTI' and 'BORALEVI "Sezione 5." Via Piascano, 19 MILANO'.

Advertisement for the Grande Albergo Pontedilegno. Features the headline 'GRANDE ALBERGO PONTEDILEGNO, m. 1200 s. m.' and describes the hotel's amenities.

Advertisement for Fratelli Calvi & C. olive oil. Features an illustration of a bottle and the text 'OLIO PURO D'OLIVA' and 'Listino prezzi, campioni e preventivi gratis a richiesta'.

Advertisement for Dolomiti sports equipment. Features the headline 'alle "DOLOMITI" Pietro Rota' and lists various sports items like skis, tennis rackets, etc.

Advertisement for Aspirin. Features an illustration of an Aspirin box and the headline 'I dolori sono calmati dalle Compresse di Aspirina'.

Advertisement for Thermogène. Features an illustration of a woman and the headline 'IL THERMOGENE'.

Advertisement for Raffredori medicinal products. Features the headline 'RAFFREDDORI di PETTO, TOSSI REUMATISMI, LOMBAGGINI'.

Advertisement for a health book. Features the headline 'Un libro gratis per la vostra salute' and describes a book about health and vitality.

Advertisement for S.I.P.E. gun powder. Features the headline 'CACCIATORI! usate la Polvere S. I. P. E.' and 'Se volete essere sicuri dei risultati delle vostre cacco'.